ASSOCIAZIONI

Del Regno: Anno L. 32. Sem. L. 13. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,35.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Estero: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Fruges non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

Ai Lettori.

È vicino il principio di un nuovo trimestre e sono numerosissime le scadenze che fino del corrente mese di settembre. — L'Amministrazione pertanto prega vivamente coloro a cui scade l'associazione di rinnovarla in tempo per evitare interruzioni.

Rinnovando l'associazione, mandino sempre una fascetta dell'associazione in corso; — così facendo, si toglie il pericolo di cambiamenti di edizioni o di disguidi.

I nuovi associati indichino chiaramente la *edizione* che vogliono e la stazione postale da cui ricevono il giornale.

Nei primi giorni d'ottobre cominceremo la pubblicazione di un nuovo romanzo originale, pieno di passione, opera di rinomato e brillante scrittore italiano; intanto ne abbiamo in pronto un altro interessantissimo, a scene drammatiche, che riportò un gran successo in Francia e di cui acquistammo testè il diritto di traduzione.

Ricordiamo che gli associati alla *Gazzetta Piemontese* possono ottenere a prezzo eccezionale, cioè con *lire due all'anno*, l'associazione alla *Gazzetta Letteraria*, le quale nel corso dell'anno in 52 numeri pubblica scritti ed articoli dei migliori autori moderni in copia tale da poterne fare cinque o sei grossi volumi.

Oltre a ciò gli associati hanno sempre diritto alla scelta fra i libri di premio, nel quali si pubblica l'elenco in quarta pagina.

I prezzi d'associazione per la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* unite sono:

Anno L. 24 — Semestre L. 13
Trimestre L. 7.

Per la sola *Gazzetta Piemontese* i prezzi d'associazione sono pubblicati in capo al foglio.

TORINO, 26 SETTEMBRE 1883.

CRONACA ITALIANA

Il decreto d'aumento della circolazione monetaria. — Ecco la sostanza del decreto che annunziammo registrato con riserva dalla Corte dei conti, quale venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*:

« Art. 1. Le riserve metalliche degli istituti d'emissione che al 30 giugno [illegible] non raggiungevano la proporzione di 2/3 in valuta metallica legale d'oro, dovranno, nel termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto, essere costituite almeno per due terzi in valuta metallica legale d'oro, e per non più d'un terzo in valuta metallica legale d'argento.

« È proibito agli istituti medesimi di convertire in argento la parte di riserva d'oro eccedente i due terzi, che fu accertata al 30 giugno 1883.

« Art. 2. Non si potrà mai oltrepassare il limite stabilito dall'art. 7 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), per la tripla circolazione di ciascun Istituto. A cominciare dal 1° luglio 1883, e fino a nuova disposizione, non s'intenderanno compresi in quel limite, nè soggetti alla tassa di circolazione, i biglietti emessi in corrispondenza ad eguale somma in valuta metallica legale per 2/3 in oro ed 1/3 in argento, raccolta nelle casse degli Istituti.

« La maggiore circolazione, corrispondente, come sopra, all'aumento di altrettanta somma in valuta metallica nelle casse degli Istituti, non potrà eccedere il limite stabilito nella prima parte dell'articolo 13 della legge 30 aprile 1874. »

Antonio Mattei. — Il giorno 23 di settembre è morto a Treviso, come ci la informato la *Stefani*, l'on. Antonio Mattei, deputato di quel Collegio. I giornali veneti di parte liberale ne pubblicano gli elogi narrandone la vita.

Giovanissimo emigrò in Piemonte, e, tranne di grazioso compiacimento, si arruolò volontario nell'esercito sardo, nel quale combattè la battaglia del 1859, e nel 1860 con Cialdini contro Lamoricière nella campagna delle Marche ed Umbria.

Poi il valoroso rispose alla chiamata di Garibaldi del 1862 per tentare la liberazione del Veneto, e lo seguì nuovamente fino ad Aspromonte.

Come i migliori patrioti, insofferente di indugi alla liberazione di queste nostre provincie, ritornò in patria non appena si accennò ad un movimento, e con pericolo continuo organizzò soldati, mercè le armi e i bagagli, ed è poi in prima fila nell'eroico e sfortunato tentativo del Cadore. Sfuggito per miracolo alla rabbiosa persecuzione degli Austriaci, gli riesce di ricoverare a Torino, dove attende impaziente l'ora della riscossa. Nel 1866 risponde nuovamente alla chiamata di Garibaldi, ed a Vezza è gravemente ferito alle gambe da una scarica di mitraglia.

Mentre egli compiva così coraggiosamente i suoi doveri di soldato, non trascurava gli studi, e quando rimpatriò era avvocato.

Nella città natale fu stimato ed amato per la cortesia dell'animo, la generosità dei propositi, e per l'operosità sempre posta al servigio del paese in pubblici incarichi, dei quali fu sempre onorato, di consigliere del Comune, assessore, presidente della Congregazione di carità, e segretario e presidente della Società operaia. Il nostro soccorso, della quale era, si può dire, l'anima.

Quando nel principio del 1882 gli elettori liberali di Treviso, per la rinuncia dell'on. Giacomelli, dovettero sceglierne un nuovo rappresentante, rinnovarono i loro suffragi sull'avv. Antonio Mattei, di cui ricordavano le patrie benemerenze, della cui virtù, delle cui prestazioni intelligenti e solerti nella cosa pubblica avevano quotidiano esempio.

Un cavalleresco [illegible]. — A Monte Rocca (Veglio, [illegible]) [illegible] 20 corrente, due carabinieri uscirono senza permesso dalla caserma ed incontratisi coi loro amici fratelli Vercesi Angelo e Giuseppe, falegnami, e col calzolaio Arrighetti Carlo, si recarono insieme a bere in un'osteria, ascendone verso le 4 antimeridiane.

Non contenti del vino che avevano già bevuto, andarono ancora a bere in casa dell'Arrighetti e poscia dai Vercesi.

Verso le ore cinque i carabinieri fecero per restituirsi in caserma per evitare che il loro comandante si accorgesse che nella notte eransi assentati, ma i borghesi, avvinazzati, li pregarono a scherno, e la sorella dei Vercesi, di nome Maria, che sembrava avesse delle preferenze con uno dei carabinieri, si sforzava anch'essa per trattenerli.

Da ciò ne nacque un diverbio, e tutto ad un tratto il Vercesi Giuseppe, tutto esaltato dalle copiose libazioni, e tutto fuori di sè, afferrato un trincetto, si mise a menare furiosi colpi, ferendo leggermente alla mano il carabiniere preferito dalla sorella, ed al cuore l'altro carabiniere, che morì all'istante.

Accorsi sul luogo il comandante la stazione con altri dipendenti, arrestarono l'omicida.

Si recò pure sul luogo il pretore per le investigazioni di sua istituzione.

Tombola telegrafica per i danneggiati d'Ischia. — Come già ce l'hanno annunziato i nostri telegrammi da Roma, il Comitato di Roma pel soccorso ai danneggiati dal terremoto d'Ischia ha progettata una tombola telegrafica nazionale, e ne ha già ricevuta dal Comitato centrale di Napoli la voluta autorizzazione.

I proventi di questa tombola, che si spera rileveranno come quelli dell'altra tombola già eseguita lo scorso anno per gli inondati del Veneto, non essere a dirlo, saranno destinati ai poveri danneggiati dell'isola d'Ischia.

I premi della tombola saranno tre, il primo di lire 20,000, il secondo di lire 10,000, il terzo di lire 5000.

La tombola verrà estratta a Roma a Villa Borghese il giorno 18 del venturo novembre.

Le cartelle verranno messe in vendita simultaneamente in 170 città italiane, conteranno dieci numeri e costeranno una lira.

I numeri estratti verranno man mano comunicati telegraficamente a tutte queste città.

Tutti i Comitati di soccorso delle diverse città, nel terzo giorno successivo all'estrazione parteciperanno telegraficamente al Comitato di Roma, la serie, il numero delle cartelle vincitrici.

Il quarto giorno dall'estrazione, il Comitato di Roma delibererà le vincite, pubblicando la serie, il numero progressivo delle cartelle, i numeri col quali furono vinte le tombole ed il nome della città, e rilasciando il relativo mandato pel pagamento.

Il pagamento della tombola sarà eseguito dalla Banca Nazionale d'Italia, sede di Roma, al portatore del regolare mandato.

Chiunque crederà di aver diritto ad uno dei premi della tombola, entro 48 ore da quella dai pubblici manifesti fissata per la estrazione, dovrà presentarsi al Comitato della città ove prese parte al giuoco ed esibire la cartella.

Fanno parte del Comitato esecutivo della tombola il prosindaco di Roma, duca Leopoldo Torlonia, gli onor. Cocco-Ortu, Costantini, Crispi, Saul, nonchè altri distinti personaggi.

Introduzione e transito delle uve. — L'on. ministro Berti ha diramata la seguente circolare:

Mi reco a premura di partecipare alla S. V. le seguenti disposizioni tenute adottate dal Governo svizzero intorno all'importazione ed al transito delle uve e vinacce italiane in quello Stato.

1. È permessa l'importazione delle uve e delle vinacce nei Cantoni di Zurigo, Berna, Svitto, Obwalden, Nidwalden, Zug, Friburgo, Soletta, Basilea-città, Basilea-campagna, Appenzel A. Rh., Appenzel I. Rh., Grigioni, Turgovia, Ticino, Neuchâtel e Ginevra;

È permessa l'importazione delle uve, ma è proibita quella delle vinacce nei Cantoni di Lucerna e Uri;

È proibita l'importazione delle uve e delle vinacce nei cantoni di Glarona, Sciaffusa, S. Gallo, Vaud e Vallese;

4. Il Governo del Cantone d'Argovia si riserva il diritto in ogni singolo caso circa l'ammissione sia delle uve che delle vinacce italiane;

5. Le uve da tavola che s'importano in Isvizzera devono essere senza foglie nè tralci; imballate in casse, scatole o ceste ben chiuse, ma tali ad essere visitate; ogni spedizione non deve eccedere il peso di dieci chilogrammi, compreso l'imballaggio;

Tale condizione limitativa di peso non è applicabile alle uve da tavola che transitano per la Svizzera dirette in Germania, purchè il trasporto ne sia fatto in vagoni piombati;

6. Le uve da vino giunte non possono essere ammesse in Isvizzera nè transitarvi che in fusti chiusi accuratamente, della capacità di 5 ettolitri almeno. Tali fusti devono essere puliti in guisa da non trascinare nè terra nè frammenti di vite;

7. Le dette uve da vino devono essere accompagnate da un certificato ufficiale comprovante che la filossera non esiste nè ha mai esistito nel Comune da cui le uve provengono;

8. La vinacce non potranno circolare che in casse od in botti perfettamente chiuse;

9. L'importazione delle uve da vino non pigiate è proibita, qualunque ne sia la provenienza.

Si compiaccia la S. V. di dare alle suddette notizie la maggiore e più sollecita diffusione possibile.

Il ministro: Berti.

Elezioni di Francavilla. — Il [illegible] nel [illegible], votarono che la sua [illegible] 20 corrente, due carabinieri uscirono senza permesso dalla caserma ed incontratisi coi loro amici fratelli Vercesi Angelo e Giuseppe, falegnami, e col calzolaio Arrighetti Carlo, si recarono insieme a bere in un'osteria, ascendone verso le 4 antimeridiane.

Non contenti del vino che avevano già bevuto, andarono ancora a bere in casa dell'Arrighetti e poscia dai Vercesi.

Verso le ore cinque i carabinieri fecero per restituirsi in caserma per evitare che il loro comandante si accorgesse che nella notte eransi assentati, ma i borghesi, avvinazzati, li pregarono a scherno, e la sorella dei Vercesi, di nome Maria, che sembrava avesse delle preferenze con uno dei carabinieri, si sforzava anch'essa per trattenerli.

Da ciò ne nacque un diverbio, e tutto ad un tratto il Vercesi Giuseppe, tutto esaltato dalle copiose libazioni, e tutto fuori di sè, afferrato un trincetto, si mise a menare furiosi colpi, ferendo leggermente alla mano il carabiniere preferito dalla sorella, ed al cuore l'altro carabiniere, che morì all'istante.

Accorsi sul luogo il comandante la stazione con altri dipendenti, arrestarono l'omicida.

Si recò pure sul luogo il pretore per le investigazioni di sua istituzione.

Tombola telegrafica per i danneggiati d'Ischia. — Come già ce l'hanno annunziato i nostri telegrammi da Roma, il Comitato di Roma pel soccorso ai danneggiati dal terremoto d'Ischia ha progettata una tombola telegrafica nazionale, e ne ha già ricevuta dal Comitato centrale di Napoli la voluta autorizzazione.

I proventi di questa tombola, che si spera rileveranno come quelli dell'altra tombola già eseguita lo scorso anno per gli inondati del Veneto, non essere a dirlo, saranno destinati ai poveri danneggiati dell'isola d'Ischia.

I premi della tombola saranno tre, il primo di lire 20,000, il secondo di lire 10,000, il terzo di lire 5000.

La tombola verrà estratta a Roma a Villa Borghese il giorno 18 del venturo novembre.

Le cartelle verranno messe in vendita simultaneamente in 170 città italiane, conteranno dieci numeri e costeranno una lira.

I numeri estratti verranno man mano comunicati telegraficamente a tutte queste città.

Tutti i Comitati di soccorso delle diverse città, nel terzo giorno successivo all'estrazione parteciperanno telegraficamente al Comitato di Roma, la serie, il numero delle cartelle vincitrici.

Il quarto giorno dall'estrazione, il Comitato di Roma delibererà le vincite, pubblicando la serie, il numero progressivo delle cartelle, i numeri col quali furono vinte le tombole ed il nome della città, e rilasciando il relativo mandato pel pagamento.

Il pagamento della tombola sarà eseguito dalla Banca Nazionale d'Italia, sede di Roma, al portatore del regolare mandato.

Chiunque crederà di aver diritto ad uno dei premi della tombola, entro 48 ore da quella dai pubblici manifesti fissata per la estrazione, dovrà presentarsi al Comitato della città ove prese parte al giuoco ed esibire la cartella.

Fanno parte del Comitato esecutivo della tombola il prosindaco di Roma, duca Leopoldo Torlonia, gli onor. Cocco-Ortu, Costantini, Crispi, Saul, nonchè altri distinti personaggi.

Introduzione e transito delle uve. — L'on. ministro Berti ha diramata la seguente circolare:

Mi reco a premura di partecipare alla S. V. le seguenti disposizioni tenute adottate dal Governo svizzero intorno all'importazione ed al transito delle uve e vinacce italiane in quello Stato.

1. È permessa l'importazione delle uve e delle vinacce nei Cantoni di Zurigo, Berna, Svitto, Obwalden, Nidwalden, Zug, Friburgo, Soletta, Basilea-città, Basilea-campagna, Appenzel A. Rh., Appenzel I. Rh., Grigioni, Turgovia, Ticino, Neuchâtel e Ginevra;

È permessa l'importazione delle uve, ma è proibita quella delle vinacce nei Cantoni di Lucerna e Uri;

È proibita l'importazione delle uve e delle vinacce nei cantoni di Glarona, Sciaffusa, S. Gallo, Vaud e Vallese;

4. Il Governo del Cantone d'Argovia si riserva il diritto in ogni singolo caso circa l'ammissione sia delle uve che delle vinacce italiane;

5. Le uve da tavola che s'importano in Isvizzera devono essere senza foglie nè tralci; imballate in casse, scatole o ceste ben chiuse, ma tali ad essere visitate; ogni spedizione non deve eccedere il peso di dieci chilogrammi, compreso l'imballaggio;

Tale condizione limitativa di peso non è applicabile alle uve da tavola che transitano per la Svizzera dirette in Germania, purchè il trasporto ne sia fatto in vagoni piombati;

6. Le uve da vino giunte non possono essere ammesse in Isvizzera nè transitarvi che in fusti chiusi accuratamente, della capacità di 5 ettolitri almeno. Tali fusti devono essere puliti in guisa da non trascinare nè terra nè frammenti di vite;

7. Le dette uve da vino devono essere accompagnate da un certificato ufficiale comprovante che la filossera non esiste nè ha mai esistito nel Comune da cui le uve provengono;

8. La vinacce non potranno circolare che in casse od in botti perfettamente chiuse;

9. L'importazione delle uve da vino non pigiate è proibita, qualunque ne sia la provenienza.

Si compiaccia la S. V. di dare alle suddette notizie la maggiore e più sollecita diffusione possibile.

Il ministro: Berti.

Elezioni di Francavilla. — Il [illegible] nel [illegible], votarono che la sua [illegible]

Ultimo espresso

Ruolo organico

per i professori degli istituti tecnici.

Poichè in Roma trovasi tuttora radunata la Commissione incaricata di provveduire al riordinamento degli istituti tecnici, sarebbe utile pure affidarle il mandato di riordinare il ruolo organico degli insegnanti, degli insegnamenti e degli stipendi, approvato con regio decreto 17 settembre 1882. Invero non si capisce con quali criteri questo ruolo capriccioso sia stato formato; dacchè per alcuni istituti si accumulano (sempre con grave danno) su di un solo insegnante più insegnamenti, ed in altri invece si sdoppiano e si semplificano. Così per gli stipendi vi ha fra gli insegnanti una sperequazione strana ed ingiusta. Se almeno tali diversità fossero fondate o sul criterio della maggiore spesa nelle grandi città o su quello degli insegnamenti che richiedono una laurea! No, nulla di tutto questo, e fra Istituto e Istituto si creano differenze ed anormalità che è opportuno ugualiare.

Speriamo che il ministro vorrà provvedere.

NOTIZIE GENOVESI.

Genova, 25 settembre.

La Deputazione provinciale ha sottoposto alla tutela delle Opere pie la Federcommissaria Brignole che ha un reddito annuo di circa 50,000 lire e che era sino ad ora sfuggita ad ogni controllo.

— Lo scultore Pacetti fu incaricato dal Municipio di fondere in bronzo il busto di Garibaldi da collocarsi nell'aula del Consiglio.

— Il direttore della marina mercantile ha presentato un progetto nell'interesse di questa industria che in molti punti si discosta da quello dell'on. Bucelli. I grossi proprietari sono ugualmente trattati con poco favore.

— La Società G. I. di navigazione, delle 20 borse stabilite pel corso macchinisti ha disposto 10 debbano attribuirsi all'Istituto nautico di Genova.

LAVORI PUBBLICI.

Il *Giornale dei lavori pubblici* reca:

Nell'adunanza del 15 settembre il Re firmava il decreto col quale veniva respinto il ricorso del comune di Grassa contro deliberazioni della Deputazione provinciale di Torino.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso voto favorevole per l'appalto del tronco Nocetti-Priola della ferrovia Cova-Ormea.

Ispettorato di Leva. — Col 1° ottobre si costituirà una nuova divisione alla « Direzione generale delle leve e truppa » al Ministero della guerra. Quella cioè dell'ispettorato di leva.

Trasporto di cavalli per ferrovia. — Dal Ministero dei lavori pubblici, con decorrenza dall'11 corr., venne approvata una nuova tariffa speciale a grande velocità pel trasporto dei cavalli da corsa in vagone-scuderia sulle ferrovie dell'Alta Italia, Romane, Meridionali e Calabro-Sicule.

Quattro comete. — Il signor Guglielmo Tempel, astro-stereunomo nell'Osservatorio d'Arcetri, fa sapere che il professore Schiaparelli pel primo, ed egli pel secondo, hanno veduto una nuova cometa nella costellazione del Dragone, che ora è debolissima e piccola, ma che diventerà visibile ad occhio nudo.

Il Tempel crede che questa cometa sia la stessa che l'ora scoprì nel luglio 1812 e alla quale il gran calcolatore Encke assegnò una rivoluzione intorno al sole di 70 anni e mezzo, con una incertezza di 7 anni in più o in meno.

Il Tempel soggiunge:

« Attualmente havvi 4 comete sull'orizzonte (saranno probabilmente più, ma non ancora conosciute e scoperte): la prima è la grande cometa dell'anno passato, che splenderà colla sua straordinaria coda nelle sue mattinali di ottobre e novembre. Essa è, ben inteso, soltanto visibile con potenti strumenti, e trovasi 15 gradi all'est di Sirio. Credo d'averla veduta giorni sono, ma non mi trovai in grado di misurarla.

« Due altre comete telescopiche che girano quasi insieme nella costellazione della Libra: esse sono parabiche, col nome d'Arrest e Temper; per motivo della loro grande distanza dalla terra non furono ancora ritrovate; la quarta è la nuova sopra indicata. »

Montoni e galli. — Il commendatore Cirio, in seguito agli studi ed alle osservazioni fatte in Inghilterra ultimamente quando vi fu in missione assieme all'on. Luzzatti, ha proposto, ed il ministro Berti ha accettato, di far venire da quel paese dei montoni e dei galli per incrociare la nostra razza; questi montoni e galli, fatti venire per conto del Ministero, saranno distribuiti ai Comizi agrari. I primi esperimenti si faranno nella provincia di Udine.

Le osservazioni di Cirio sono queste:

Il solo mercato di Parigi consuma 70,00 montoni al giorno e sono somministrati dalla Germania, dall'Ungheria e dalla Russia. L'Inghilterra fa venire ogni anno dalla Russia oltre 300,000 montoni, che solo pel trasporto costano 25 franchi per capo e stanno in viaggio da 35 a 40 giorni.

La Francia, nel concetto di fare in modo che quella carne pel popolo costi il meno possibile, concede le maggiori facilitazioni pei trasporti, sicchè i vagoni trasportano fino a 300 capi, mentre in Italia non se ne possono trasportare più di 100; ne consegue che in Francia si risparmiano 5 o 6 lire per capo pel solo trasporto.

In Italia l'allevamento dei montoni si può fare in condizioni, se non migliori, certamente pari a quelle dei paesi che oggi riforniscono la Francia e l'Inghilterra, ed ha il vantaggio di trovarsi vicinissimo ai mercati di consumo, e per poco che il Governo capisca, concedа facilitazioni, si potrebbe stabilire una seria concorrenza. Inoltre si avrebbe una carne sana ed a buon mercato pel popolo.

Il Ministero favorirà in tutti i modi la produzione; Cirio penserà alla esportazione.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

25, ore 2,55 pom.

Il ministro della guerra, on. Ferrero, non appena avrà ricevuta la relazione del generale Mezzacapo sulle condizioni delle fortificazioni di Sardegna, preparerà un progetto di legge di spese straordinarie per completare quelle fortificazioni.

— Stamane è giunto il barone Podestà, il sindaco di Genova, per formare col ministro dei lavori pubblici, on. Genala, le convenzioni per le opere marittime del porto e della dogana di Genova.

— Il ministro Berti partirà giovedì venturo per Torino, ove si fermerà due giorni, quindi andrà a Condove pel banchetto che gli sarà offerto dagli elettori di quel Collegio.

— Per il nuovo anno verranno nominati cento nuovi capi d'ufficio postali.

— Venne ordinata la scarcerazione degli studenti arrestati per la dimostrazione di domenica in piazza Colonna.

— La *Capitale* attacca il Governo per le eccessive precauzioni prese per la seconda commemorazione di Porta Pia che ebbe luogo la scorsa domenica.

Quel foglio dice che il Governo non sa distinguere i pericoli reali dagli immaginari.

— Per oggi doveva aver luogo una riunione della Giunta parlamentare per le elezioni, ma alla seduta trovossi solo presente il presidente Ferracciù.

VIENNA. 25, ore 2,30 pom.

In Boemia scoppiarono risse fra czechi e tedeschi.

— Al teatro di Eger, in Ungheria, crollò una galleria.

Vi furono parecchi feriti.

— Presso Orsowa avvenne lo sviamento di un treno celerissimo.

Si ebbero tre feriti.

COMO. 25, ore 3,40 pom.

È assolutamente falsa la notizia, mandata per telegramma al *Corriere Italiano* di Firenze, che una sentinella alle carceri di Sant'Agostino abbia ucciso un uomo, il quale la insultava.

Nota. — Il telegramma a cui allude il nostro corrispondente particolare è questo:

« Como, 25, ore 11.

« Un soldato di sentinella alle carceri di Sant'Agostino, provocato e minacciato con villanie da una compagnia di giovinastri avvinazzati, dopo le intimazioni, esplose un colpo ed uccise un tal Domenico Pecora.

« L'Autorità avviava subito le necessarie investigazioni sul fatto. »

(Agenzia Stefani).

Londra. 25. — Notizie da Tamatava del 6 settembre recano che gli Hovas avrebbero ripreso tutte le posizioni della costa nord-ovest, eccetto Majunga, e che proibirono alla nave inglese *Isabel* di sbarcare colà coi Francesi.

Si aggiunge che i Francesi avvertirono il capitano Johnstone che ricominceranno presto il bombardamento dei forti. Sonovi divergenze fra Johnstone ed il governatore indigeno Rahanavo, rifiutando questi di permettere l'imbarco di viveri per la *Orgol*. Parlasi di malintesi fra le autorità civili e le militari francesi.

Parigi, 25. — Waddington ritorna a Londra entro la settimana.

Il *Journal Officiel* pubblica un nuovo movimento nel personale giudiziario.

Milano, 25. — È giunta la principessa Guglielmo di Prussia sotto il nome di contessa di Ravensberg.

Londra, 25. — Il *Daily News* ha da Varna: L'abbordamento di Gladstone collo czar causò grande emozione a Palazzo. I giornali ufficiosi furono invitati a cessare di attaccare l'Inghilterra.

Saleymann-pascià si reca a Berlino, credesi per ottenere una risposta categorica alla proposta della Turchia di unirsi in coalizione cogli Stati centrali d'Europa.

Corre voce che la Turchia intenda di accordare all'Armenia la Costituzione simile a quella della Rumelia.

London, 25. — Il *Times* ha da Homburg che il progetto di un convegno fra lo czar e l'imperatore Guglielmo fu abbandonato.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

25, ore 6,30 pom.

Il *Bersagliere* pubblica un notevole articolo sulla quistione della tassa di ricchezza mobile a Cuneo.

Riporta le parole della *Gazzetta Piemontese* aggiungendo che quelle parole potrebbero applicarsi non solo al Piemonte ma a tutta l'Italia.

Spera che l'agitazione del Circolo industre commerciale di Cuneo avrà un'eco elettorale. Sarebbe questo il solo modo di insegnare ai rappresentanti della nazione che il loro dovere è assai diverso da quello che credono di adempiere sostenendo un Ministero, che pei metodi di governo vuol ricondurci all'epoca anteriore al 1876, quando era di moda spremere il contribuente senza riguardi, senza misura e senza pietà.

— Depretis è ristabilito in salute.

Egli conferì oggi coi ministri Magliani, Genala e Ferrero, e ricevette pure in udienza il barone Podestà ed il signor Falcone, assessori del Municipio di Genova.

Le convenzioni per le opere marittime del porto e della dogana di Genova si firmeranno domani.

— Il ministro Acton delegò il comandante Montfort a rappresentare l'Italia al Congresso marittimo di Amsterdam.

— L'Associazione progressista di Genova invitò la stampa romana al banchetto che si darà il 2 ottobre in onore dell'ex-ministro Baccarini.

— Stamane gli ufficiali dell'8° reggimento fanteria si recarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Il colonnello Bardueri pronunciò un discorso col quale ricordò i meriti del defunto re.

— I canottieri del Tevere parteciperanno alle regate nazionali che si daranno in occasione delle feste per l'Esposizione di Torino.

— I preti pellegrini presenti a Roma raggiungono il numero di 1000.

Essi si fermarono stamane circa due ore presso la tomba di Pio IX, ove l'arcivescovo di Palermo pronunciò un discorso.

I Torinesi sono un'ottantina.

Nel pomeriggio i pellegrini si adunarono nella chiesa di Sant'Apollinare

Parlarono il cardinale Almonda, presidente del pellegrinaggio, e gli arcivescovi di Milano, Napoli, Firenze e Palermo, vice-presidenti.

Il Papa riceverà i pellegrini domani mattina alle undici.

L'arcivescovo di Milano gli presenterà diecimila lire in oro, obolo della popolazione milanese.

I giornali clericali fanno grandi elogi del pellegrinaggio.

25, ore 9,25 sera.

Nella conferenza che ebbero ieri i ministri Depretis, Genala, Magliani e Ferrero si trattò della questione ferroviaria, della compilazione del bilanci e di altri gravi argomenti.

— Per domani è convocata la Commissione per il progetto di riforma degli studi universitari per udire la lettura della relazione dell'on. Berio.

— Oggi al Ministero dell'istruzione si aduna la Commissione pei sussidi alle scuole elementari.

— La Commissione per la riforma dell'istruzione tecnica ha quasi ultimati i suoi lavori.

Il pellegrinaggio dei preti entrerà in Vaticano stamane alle ore 11.

Il Papa scenderà a ricevertli verso mezzogiorno.

Il cardinale Alimonda, futuro arcivescovo di Torino, gli leggerà un indirizzo in latino, al quale il Papa risponderà pure in latino.

Si assicura che le allocuzioni saranno di carattere temperato.

Verranno presentati al Papa i capi del pellegrinaggio, quindi si terrà ricevimento e Circolo.

— Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò l'appalto del terzo tronco della ferrovia Borgosesia-Varallo.

Lo stesso Consiglio autorizzò pure:

Il riparto delle quote fra i Comuni che fanno parte del Consorzio per la costruzione della strada obbligatoria di Valle Strona;

Il collaudo dei lavori per la costruzione di parte delle strade d'accesso alla galleria del Colle di Tenda;

La costruzione di una tettoia metallica nella stazione di Luvino.

VIENNA. 25, ore 9 pom.

Annunciasi che verrà di nuovo nominato un governatore civile per Agram perchè i Croati ricusano di rientrare nel Parlamento di Budapest finchè la Croazia è retta coi poteri eccezionali di un governatore militare.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 25. — Il Ministero ricevette nessuna notizia confermante l'odierno dispaccio da Londra riguardo al Madagascar.

Il re di Spagna arriverà venerdì.

Cairo, 25. — Il sultano approvò la nomina di Baring ad agente diplomatico dell'Inghilterra in Egitto.

Pietroburgo. 25. — Il *Journal de St-Pétersbourg*, parlando della Bulgaria, dice che soltanto un'Costituente può modificare gli statuti di Tirnova. La composizione del Gabinetto, mediante una condizione, fa prevedere divisioni e collisioni. I generali russi si dimisero non potendo assumersi la responsabilità di misure pericolose al principio ed ai suoi consiglieri devono nulla rispondere. La Russia non può guardare con indifferenza gli avvenimenti futuri.

Belgrado, 25. — Se la nuova maggioranza si mostrerà conciliante, si tenterà di formare un Gabinetto di coalizione, altrimenti si scioglierà la Scupcina.

Londra, 26. — Un dispaccio da Madera del luogotenente Vandervivett racconta che Stanley stabilì una dozzina di stazioni perfettamente organizzate. L'opera di Stanley è ora completa. Egli crede di avere aperto un grande mercato nell'Africa Equatoriale. Considera la missione di Brazza eventata. Spera di tornare nel 1884.

Parigi,	24	25
5 per franco amm. nuovo	81 45	81 45
3 per francese	79 05	79 05
5 per francese	108 37	108 55
Rendita italiana	91 10 91 12 27	
Azioni Ferrovie Romane	— —	131 75
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 27 5	25 26 5
Banca Ingheareria	— —	— —
Consolidato inglese	101 —	101 —
Obbligazioni Lombarde	293 75	290 50
Cambio sull'Italia	0 3/16	0 1/8

Borsino. — Torino, 25 settembre 1883. — Oggi la Borsa di Parigi era in ripresa.

Apertura:
81 40, 79 07, 108 40, 91 15.
I secondi corsi migliorarono:
5 1/2 per mezzo 108 50.
Italiano 91 25.
Chiusura ufficiale:
81 57, 79 05, 108 55, 91 27,
Inglese 101, Suez 2462.

Borsa Ufficiale. — 26 settembre 1883. — Consolidato 5 0/0, scadenza 1° luglio — Contrattazioni del mattino in contanti
Colla cedola del semestre in corso
91, 1/2 12 1/2.
Corso medio 91 12 1/2.
Senza cedola:
Corso medio Pulliato 83 95.
Consolidato 5 0/0, decorrenza 1° aprile — Contrattazioni del mattino in contanti
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 95 75.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 84 45.
Az. Banca Torino — Contr. del mat. in lig. 994 994 l.c.
Az. Unione Bancaria P. e C. — C. del m. in con 225 75 — in l. 335 75 l.c.
Az. Credito Mobiliare Ital. — C. del m. in lig. 868 50 868 868 869 50 l.c.

CAMBI	da	a	da	a
Francia —3	99 97 1/2	99 82 1/2	— —	— —
Svizzera	99 72 1/2	99 87 1/2	— —	— —
Londra 4 3/4	— —	— —	25 —	25 05
Germania 4 1/2	— —	— —	121 3/4	122 1/4

Cronaca Borsa. — 25 settembre 1883 — L'andamento di ieri a Parigi si è mantenuto anche oggi Borsa senza notevoli variazioni nei corsi. Tutti i telegrammi particolari accennano a tendenza generale e a disposizioni migliori, senza far cenno di consistenza maggiore espressa all'inizio nell'andamento del mercato. Questo parrebbe far credere che il miglioramento sia una conseguenza naturale della cessazione della Piazza. Si va investire alla liquidazione di fine mese senza alcuna attività, ed anzi con qualche apparenza di un ritorno nelle grave quiete del periodo, non di cui sarebbe una prova la determinazione del Ministero di non aprire la Camera in tempo.

La speculazione quindi resta inoperosa sul punto di fare liquidazione e non vi sarà nessun apprezzamento serio pare di poter cercare di un rialzo salvo cangiando per tempo.

Ore 12.

Borsa in [illegible] settembre. Il buon seguito per la pensione liquidazione.

Rendita fine m. 91 15 a 91 10.
Francesi per contanti 91 05 a 91 —
Banca Nazionale 2175 a 2170.
Meridionali 868 a 869.
Banca Torino 565 a 562.
Tiberina 97 1/2 a 99 1/2.
Credito Torinese 251 a 253.
Unione Bancaria 225 1/2 a 225.
Banco Sconto 387 a 390.
Tabacchi 582 a 580.
Ferr. Meridionali 511 a 513.
Italiana Industria e Commercio 215 a 214.
A seguito d'equivoci dobbiamo notare che il dividendo assegnato dalla Unione Bancaria è il stesso ottenuto dagli azionisti della Cassa di Risparmio.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 25 (Dispaccio ricevuto)	24	25
Rendita francese pel corrente	Nil	79 50	80 25
» fine ottobre	»	97 —	96 75
» 4 1/2 mesi di novembre	»	98 25	98 —
» pei 6 mesi primi	»	99 25	99 —
Estero: Spagnuolo 93 dispo.	»	93 25	93 25
» Rendita turca dispo.	»	13 75	13 50
» Lingotto 3 disp.	»	80 75	80 50
» Fine 4 mesi da Oro	»	98 25	98 —

Liverpool, 25 (ore sera).

Cotoni. — Vendite generali, balle 8,000, di cui per la speculazione e l'esportazione 1,000, e per la consumazione 7,000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata balle 3,000.

Hamburg, 25 (ore sera).

Caffè. — Vendite balle 300.

Mercato calmo.

Cotoni. — Vendite balle 2,000.

Mercato attivo.

Manchester, 25 (ore sera).

Filati e tessuti orditi.

Mercato calmo, prezzi invariati.

Marsiglia, 25 (ore sera).

Petrolio — [illegible] 2 0/31
» — [illegible] 19 3/8

Mercato calmo.

Il [illegible] ricevuto [illegible] 170 chilogr.

[illegible] Per [illegible] in metà, una parte

ESTERO

La libertà come in Austria.

Trieste, 24 settembre.

(M.) — Le acque s'intorbidano maledettamente. Come vi ho telegrafato ieri sera, venne arrestato e tradotto immediatamente alle carceri criminali il sig. Enrico Jurettig, che figura quale direttore e redattore responsabile del giornale *Indipendente*. S'egli sia anche direttore effettivo e virtuale del periodico non vi so dire: è questo un segreto di redazione che l'estraneo non deve neppur cercare d'indagare.

All'arresto precedette una minuziosa perquisizione tanto nei locali di redazione e di stamperia che nel domicilio privato del sig. Jurettig. Questo imprigionamento è l'effetto d'un processo avviato contro il giornale per una serie di articoli sequestrati in questi ultimi giorni.

Ha pur troppo motivo a temere che l'affare sia più serio che non appaia a primo tratto e che questo arresto sia soltanto il principio di quella serie di misure repressive, minacciate ripetutamente ai liberali di Trieste. Navighiamo in acque molto difficili e tempestose, e vol altri costi, oltre l'Isonzo, che tempo addietro avevate adottato ingenuamente il motto: « la libertà come in Austria, » non avete nè potete avere alcuna idea delle condizioni in cui si trovano le provincie italiane dell'Impero absburghese. Credo avervelo detto altra volta ed oggi lo ripeto: la dura esperienza ne apprese sulla mia Governo austriaco, guidato sempre dal medesimo spirito burocratico e poliziesco che lasciò tanto triste memoria nella Lombardia e nella Venezia e che continua anche oggi nel suo andazzo come curarsi meno che vi siano » ne leggi e franchigie costituzionali.

Mi piace essere giusto possibilmente e riconoscere ad ognuno la sua parte di torto e di ragione. Io non vi dirò adunque che da parte loro i liberali « meglio se volete gli *irredenti*, procedano sempre con molta prudenza avuto riguardo alle eccezionali e deplorabili condizioni di Trieste ed ai più vitali interessi, sarebbe oppertuno talvolta di evitare dimostrazioni che nulla fruttano e servono soltanto ad irritare. Ma da parte delle autorità governative poi è un procedere addirittura scandaloso e senza esempio. Invano cercherete per trovarvi un indizio di elementare prudenza o saggezza: ma che dico saggezza..... una briciola di buon senso o di conseguenza logica. Anziché quello di tutelare il buon ordine, il diritto dello Stato e dei cittadini, sembra che il loro compito sia di seminare zizzanie, di approfondire i solchi delle divisioni, di inacerbire le passioni e gli animi e di creare per troppo quello stato cattivo cui siamo giunti oggidì.

Non potete immaginare a quali mani sia affidata la stampa, che rappresenta il Governo; quale sia il linguaggio provocante di questi organi... di ricatto più che del principio autoritario; quale il sistema incessante di delazione, d'insulto e di vilipendio agli odii. In questi ultimi giorni le corde della più nere e violenta polemica si tesero al punto da doversi spezzare. E sgraziatamente l'arresto del Jurettig è forse da riguardarsi come il primo strappo.

***

Ne volete un'altra?... Sabato sera la *Unione ginnastica* raccolse i suoi soci ad una festa nel giardino, che doveva essere quella di chiusura della stagione estiva e dei trattenimenti all'aperto. Oltre alla musica ed ai fuochi d'artificio, vi doveva essere una lotteria con parecchi premi.

Ad un tratto, quando la festa era già bene avviata, si presenta in mezzo all'accolta, con generale sorpresa, una Commissione accompagnata da guardie doganali (o di finanza, come vengono chiamate qui).

La Commissione dichiara una contravvenzione la lotteria fra le pareti dell'edificio sociale, sequestra denari e premi e se li porta via.

Anzitutto di tali lotterie ne vennero sempre fatte e nessuno mai trovò a ridire. Ma, ammesso pure che l'Autorità fosse nel suo diritto, era quello la maniera di esercitarlo tale diritto?... Da due giorni erano stati affissi i manifesti della scorsa e le Autorità dovevano saperlo come tutti i semplici cittadini. Perchè attendere a fare il sequestro che questo riesca a turbare la festa?... E se la comparsa delle guardie, che non sono certo simpatiche a nessuno, in quell'accolta di giovani, avesse avuto per effetto qualche disordine, di chi sarebbe stata la colpa, di chi la provocazione?... Non ho bisogno, credo, di dire di più.

ITALIA

Preliminari ai banchetti politici.

Nei bassi tempi della romanità fu inventata una parola che invano cercheremo nel latino classico del tempo in cui Roma aveva una forte coscienza di sè. Furono chiamati *preliminari* le disposizioni anteriori ad una cosa da fare, le cerimonie prima di entrare in una casa, le intelligenze segrete, i sottintesi prudenti prima di intraprendere la trattazione pubblica di un affare, le premesse per un discorso o per un libro. L'apparizione di quella parola basta a qualificare il tempo che la vide necessaria.

Nei bassi tempi della politica italiana è naturale che si senta il bisogno dei preliminari per cose anche d'una importanza relativa, come sarebbe, per esempio, un banchetto politico. Poichè non possiamo farne a meno, accettiamo i tempi e perciò anche i preliminari.

***

Il banchetto di Condove in onore dei tre deputati di Torino III, e più specialmente dell'on. Berti, che ha la fortuna di essere ministro, sarà un banchetto *politico*?

Su questo c'era poco da dubitare, perchè gl'invitati del Comitato erano appunto per un « banchetto politico in onore di S. E. il ministro Berti e degli onorevoli avvocato Chiaraviso e generale Morra di Lavriano. »

Restava soltanto a sapersi se sarebbe stato politico secondo una data modalità, cioè: — se avrebbero parlato i soli tre deputati del Collegio; oppure sarebbe stato permesso di parlare, come a Ciriè, anche a deputati di altro Collegio; — se avrebbe parlato il solo ministro, esponendo un programma generale in nome dell'intero Governo, o un programma particolare in nome proprio; — se avrebbe potuto parlare liberamente qualsiasi elettore, anche facendo osservazioni e raccomandazioni che potessero suonare un po' ingrate ai rappresentanti, ecc. ecc.

Pare che le modalità siano state stabilite. Si sarebbe fissato che il banchetto dovesse essere della più pura ortodossia ministeriale; che non soltanto non si sarebbe parlato in senso contrario al Ministero (il che si poteva spiegare col desiderio di non turbare la gioia del banchetto o non funestare la placida serenità del ministro), ma che non vi sarebbero intervenute neppure quelle persone politiche la cui sola presenza potesse essere un indizio di dissonanza. Si sarebbe stabilito che i convitati sarebbero stati diligentemente vagliati, onde evitare perfino il pericolo del più minimo screzio. Una cosa sola non fu ben definita: se, cioè, l'esclusione sarebbe stata applicata alla stampa, la quale non parla, ma scrive.

Abbiamo scritto sopra un *pare*, perchè, in verità, un giornale ha bene annunciato del preliminari, ma un giornale non è il Comitato, e il Comitato nel suo invito non ha fatto restrizioni.

Resta però naturale che, poichè c'era a Torino un ministro interessato quando ciò fu pubblicato, e poichè il Comitato non ha fatto nessuna rettifica, si deve supporre che quel certo commento anteriore avesse il valore d'un quasi-comunicato, e... *à bon entendeur, salut!*

***

Il banchetto di Genova, in onore dell'on. Baccarini, fu definito dalla Associazione Costituzionale Progressista, che ne fu l'iniziatrice, come una « *dimostrazione di affezione e di stima* all'ex-deputato di Genova. »

Stando dunque all'annunzio, esso non sarebbe un banchetto politico. Lo diventerà, probabilmente, pel fatto che l'on. Baccarini, ex-ministro dei lavori pubblici, è un uomo politico. Ma chi può dire fin d'ora se l'on. Baccarini farà un discorso politico?

Ad ogni modo, sarà, per lo meno, un banchetto liberale; cioè, se qualcuno dei convitati vorrà discutere dalle idee dell'ex-ministro, sarà libero di farlo.

Per quanto si creda, non è stabilito *a priori* che si debba applaudire a tutto quello che dirà l'on. Baccarini; non è sottinteso che chi va a quel banchetto debba per forza approvare tutte le sue idee.

Se l'on. Baccarini non parlerà che del male o della necessità di dar incremento all'industria nazionale, applaudiranno tutti. Se parlerà della necessità di spingere alacremente i lavori per l'ingrandimento del porto di Genova, e per le ferrovie affluenti a quel porto, applaudiranno tutti. Se si mostrerà convinto della necessità di riformare la legge sulle costruzioni ferroviarie, applaudiranno ancora tutti.

Se invece parlerà dell'esercizio ferroviario, pel quale c'è chi vuole l'esercizio privato e chi l'esercizio governativo, troverà il suo pubblico diviso. Se parlerà di politica, di trasformismo, di Romagna, troverà ancora il suo pubblico diviso.

Non è obbligatorio l'applauso, non è previamente decretata l'approvazione. Si ascolterà, e quindi si giudicherà.

***

Su quello che sarà per dire a Condove l'on. Berti noi non possiamo avere delle prevenzioni.

Non crediamo che andranno a quel banchetto dei fieri nemici taciti del socialismo di Stato; e, se andranno, taceranno per deferenza al nome di cui tutti conoscono la profonda dottrina e gli intendimenti onesti e patriottici.

È molto probabile che il Berti discorrerà principalmente della legislazione sociale. E siccome questa legislazione mostra per lo meno la buona intenzione di venire in aiuto delle classi operaie, è molto probabile che sarà acclamatissimo.

Ma la legislazione sociale può formare il programma di un ministro, non quello d'un Ministero.

Oltre la legislazione sociale, ci sono le questioni di politica interna, di politica estera, di finanza, ecc. L'on. Berti parlerà delle repressioni di Romagna? Sull'inacerbimento della ricchezza mobile? Sulla responsabilità dei disastri di Casamicciola? Sul trasformismo?

Che cosa dirà, se parlerà di ciò?

A meno di essere addentro nei misteri, non si può sapere prima.

Aspetteremo dunque a giudicarlo quando avrà parlato.

E intanto, noi che siamo o per conto nostro, che sentiamo molta riverenza pel ministro; che le sue parole saranno lealmente e scrupolosamente da noi riprodotte, se il Comitato non bandirà l'ostracismo alla stampa quand'anche non ortodossa; che gli apprezzamenti che faremo al suo discorso, dopo averlo riprodotto, saranno dettati dalle cose che egli avrà detto e non da considerazioni personali.

Una piccola osservazione.

L'on. Favale deve aver veduto con suo grande stupore che i suoi avversari vorrebbero personificare in lui la *dissidenza*.

Sarebbe il caso di chiarire, in primo luogo, che cosa si vuole intendere per dissidenza. Se basta fare delle raccomandazioni al Governo in favore dei contribuenti e degli agricoltori, o criticare qualche atto dell'Amministrazione militare, l'on. Favale è certamente un dissidente. Noi l'abbiamo inteso dire schiettamente che *egli sarà sempre un dissidente ogni qualvolta si tratterà di patrocinare il pubblico.*

Ma se gli elettori (e diciamo gli elettori perchè gli avversari saranno sempre inconvertibili), se gli elettori vogliono sapere che cosa è veramente l'on. Favale, diremo che egli è un *malcontento*.

E, se per caso così fossero contenti, il che non crediamo, sarebbe davvero un *dissidente*, e in tal caso il dissidio sarebbe fra lui ed i suoi elettori.

Il porto di Genova.

Le vive lagnanze che i negozianti di Genova mossero negli scorsi giorni al Ministero dei lavori pubblici ed alla Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia per la insufficienza dei vagoni atti a trasportare le merci che vi si ammassano, provano, a nostro avviso, in modo non dubbio, che malgrado le reiterate promesse non si è ancora in modo sufficiente provveduto a dotare questo maggiore emporio commerciale di tutto quel materiale di trasporto del quale esso ha e può avere bisogno.

Forse gli inconvenienti così vivacemente lamentati dai negozianti genovesi (inconvenienti ed aggravi che poi in gran parte si pagano dai consumatori delle provincie piemontesi e lombarde), non provengono tanto dall'assoluto difetto di carri da merci quanto e piuttosto dalla somma difficoltà di poter distribuire le colate del porto di Genova e sgombrare la stazione di Sampierdarena e il piano inclinato del Giovi dalle merci e dal materiale che vi è da qualche tempo con poco frutto ingolfato.

Le calate del porto di Genova sono letteralmente piene zeppe di merci, non in particolar modo di carbone fossile, del quale sulle calate centrali sorgono enormi mucchi che rendono disagevole ed impediscono il movimento di tutte le altre merci. La maggior parte di questo carbone appartiene all'Amministrazione delle ferrovie A. I., la quale non ha mai realmente pensato e provveduto a porre ripiego alle spese ed inconvenienti gravissimi cui questo deposito dà luogo. Un altro ostacolo allo svolgersi del movimento commerciale si è la mancanza di una galleria che direttamente vada dalla stazione marittima a Sampierdarena.

Or è qualche tempo si era pensato ad ovviare a questo inconveniente aprendo una nuova galleria sotto l'Ospedale militare; ma tutte le più strane combinazioni concorsero a ritardare un tale importantissimo lavoro, del quale aveva assunto l'impresa la Società veneta di costruzioni, col patto che i profitti nei assegnati al compimento di un tale lavoro dovessero cominciare a decorrere dal giorno dell'ufficiale consegna fatta dal Genio civile di quei pochi immobili che occorre espropriare alle due testate della galleria.

Ora pare, a quanto si riferisce, che sieno lasciato decorrere più di un anno senza consegnare all'impresa quegli immobili espropriati. Quindi l'impresa costruttrice non ha ancora, al giorno d'oggi, in un lavoro di così capitale importanza, più un terreno dove entro il quale il lavoro debba essere fatto, nè la promessa di un premio pel lavoro accelerato, nè la minaccia di multa pel ritardo. Essa quindi può eseguire il lavoro come e quando meglio le torna, e certo nell'attuale periodo estivo, nel quale, attesi i lavori dei campi, cresce il salario degli operai che divengono più scarsi, essa non si affretta gran fatto ad attivare questo lavoro.

D'altronde questa disgraziata faccenda è congegnata in tal guisa che l'impresa, Amministrazione ferroviaria e Ufficio del Genio civile possono palleggiarsela per un bel pezzo, gettando la colpa dei ritardi l'uno sull'altro, con poca soddisfazione del commercio, che intanto si vede privato di una fra le opere riconosciute più necessarie per consentire un facile movimento ai vagoni ed alle merci.

Anche i lavori dell'ingrandimento della stazione di Sampierdarena — la quale costituisce un vero strangolamento del traffico che si opera da Genova per le provincie dell'Alta Italia e per la Svizzera e la Germania — già portati pressochè a compimento, vennero da qualche tempo sospesi, rinunziando così al benefizio con una pronta utilizzazione delle opere compiute il sarebbero potuti ottenere.

Si era parlato di applicare nel porto di Genova, su larga scala, per sbarchi, imbarchi e trazione di vagoni, la forza idraulica; il che avrebbe consentito somma economia e prontezza di operazioni; ma da dopo che gli studi relativi, compiuti per ordine dell'ex-ministro Baccarini, vennero in sul principio del corrente anno presentati da chi ne aveva avuto l'incarico, non se ne intese più parlare e dormono negli scaffali del Ministero. Abbiamo invece sentito ancora parlare come agli scali del *passo morto* si operi ancora con la trazione a cavalli; proprio come nel 1859!

Ogni giorno aumenta nel porto di Genova l'appulso di grossi vapori; le Compagnie nazionali vanno, con un ardire degno del più grande elogio, accrescendo il loro materiale nautico, commettendo piroscafi di grossa portata... ma siccome questi bastimenti superano tutti in lunghezza di 100 metri, non troveranno nel porto di Genova per molto tempo alcun bacino ove possano compiere la necessaria ripulitura dalle carene e le occorrenti riparazioni.

È questo un grosso incomodo mantenuto a danno della marineria nazionale; è un grosso vantaggio assicurato a Marsiglia, la quale, avendo cinque o sei grandi bacini, ricava cospicui guadagni diretti ed indiretti da questa industria lucrosissima.

Si aggiunga la mancanza in Genova di un locale sufficientemente ampio ed adatto per una dogana (la quale, come si è altre volte notato, compie da sola più affari che non tutti i porti italiani insieme riuniti), il difetto di magazzini per le merci fuelli ad incendiarsi, ed in ultimo la inesistenza di un adatto stabilimento di Magazzini generali con emissione di fedi di deposito e *warrants*... ed ognuno potrà persuadersi facilmente come non abbiano poi tutti i torti i commercianti d'ogni provincia italiana ed i numerosi forestieri stabiliti in Genova a lagnarsi di un complesso disastroso di condizioni che riunisce con tornare a danno di tutto il traffico italiano e dello stesso Governo.

Non sappiamo se questi fatti proseguiranno a sussistere in Genova per molto tempo ancora; certo si è, che laddove al misero e sinistro nostro commercio non apprestiamo comodità ed agevolezze, specialmente in quei luoghi ove per privilegiata postura geografica tende naturalmente a prosperare, non havvi in Italia un potente elaterio all'agricoltura ed alla manifattura, venendo grandemente sfruttato il nostro svolgimento economico.

L'aggravamento della ricchezza mobile.

(Echi della stampa e dei pubblici).

La *Sentinella Bresciana* si occupa anch'essa della questione dell'aggravamento delle imposte.

« Udiamo elevarsi — essa osserva — da varie parti d'Italia delle vive proteste contro l'operato degli agenti delle tasse; alcuni giorni sono vi furono un comizio e una dimostrazione a Catania per protestare contro l'aggravamento degli accertamenti per l'imposta sulla ricchezza mobile, poi vennero i lamenti dei tessitori comaschi, la cui industria, che tira la vita coi denti, è minacciata dagli agenti dell'ultimo tracollo; ora abbiamo coll'occhio un documento molto grave e importante. »

Il foglio bresciano riporta il noto appello del Circolo commerciale di Cuneo, e quindi soggiunge:

« Possiamo aggiungere che già da parecchio tempo udiamo ripetere anche a Brescia dei lamenti contro l'operato degli agenti delle imposte.

« Si capisce che l'on. Magliani abbia bisogno, ora che vien meno l'entrata del macinato, di spremere un po' più forte gli altri cespiti di imposta; ma questo della ricchezza mobile, con un tasso che è gravissimo, è del meno suscettibili a essere inacerbito. »

Ragiona quindi dei gravi lamenti dei produttori nella industria tessile, di cui si tende a rendere impossibile l'esistenza, e fa questa osservazione calzantissima:

« Quando, come accade a Genova ed altrove, per l'esacerbamento dell'imposta sulla rendita di ricchezza mobile, gli opifici debbono chiudersi e gli operai essere lasciati senza risorse sul lastrico, essi non avranno molto a consolarsi dell'abolizione del macinato, che, per alleviare un peso ormai fatto quasi insensibile, leva loro il pane di bocca. »

***

Riceviamo la lettera seguente d'un nostro concittadino:

« L'agenzia delle imposte di Torino

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

LA MOGLIE DEL GENERALE

ROMANZO

DI

CARLO MÉROUVEL

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata

XIV.

(Seguito).

La contessa lasciò passare quel diluvio di parole con una silenziosa attenzione. Il giovine aspettava una risposta col cuore oppresso. Ella esitò un istante, poi mettendo *miss Nate* al galoppo:

— Si sente bisogno di respirare, — disse, — dopo una dichiarazione di questa forza. Respiriamo!

E dopo una pausa:

— Non siete caritatevole, — aggiunse. — Non ho dolori abbastanza senza che mi addossiate anche i vostri? Venite con me.

L'aria dolce e limpida della primavera le accarezzava le chiome svolazzanti. Il Bosco era in tutta la sua bellezza. L'inverno lo rende triste, l'estate polveroso; il mese d'aprile gli dà una seduzione incomparabile, gli dà il verde dei praticelli, le prime foglie dei cespugli, dei platani e dei grandi alberi, una freschezza generale tutta la grazia della sua età.

che le rinfrescava il volto, essa rifletteva.

Una donna è sempre commossa dall'espressione sincera d'un violento amore. È questa, per le donne virtuose, l'adulazione più delicata e più segretamente desiderata.

D'altra parte alla contessa non spiaceva punto di sapere che se la rivale le aveva rubato la persona dell'amante, non glie ne aveva rubato il cuore.

Cercava dunque il mezzo di conciliare il rispetto che doveva a suo marito colla pietà che sentiva per quel grande amore che le veniva sì ben dipinto ed al quale essa non poteva rimanere insensibile.

Giunta al campo delle corse, fermò *miss Nate* e riprendendo la conversazione al punto dove l'aveva lasciata:

— Mio caro Roberto, — disse, — voi esagerate tutto ed io non partecipo alle vostre esagerazioni. Veggo la vita quale è, prosaica e monotona, e intendo convertirvi al mio progetto. Volete lasciare a me la cura della vostra educazione che è completamente da rifare? Vi piace prendermi per istitutrice, sottoponendovi alla mia direzione? Vi prometto di non essere più severa di quanto non sia necessario. Anzitutto, non partirete. Sarà sempre tanto di guadagnato per voi. Godrete la felicità di contemplare il vostro idolo, di vivere vicino a lui, persino di parlargli quando ne avrete tempo. Non vi proibisco di scherzare alla qualità di vostra confidente. Abbiamo entrambi i nostri segreti. Custodiremo fedelmente...

rete di non esserlo di mio marito, che nè io nè voi abbiamo il diritto di odiare. Se questo contratto d'alleanza vi piace, datemi la mano a modo di firma. Se non potete risolvervi ad accettarlo, lasciatemi, andatevene, volate all'estremità delle Indie o del Giappone. Nei primi giorni vi crederete inconsolabile; sei settimane dopo avrete dimenticato via di Courcelles e quelli che l'abitano. Voi siete felice, voi. Avete lo spazio, la libertà ed il diritto d'amare chi vorrete. Considerate che cosa rimane a me in cambio di codesti beni di cui voi non ne avete perduto neppur uno, e mi direte se il braccio che vi solleva non è forse quello che dovrebbe aver bisogno di sostegno e se io che v'incoraggio non dovrei meritare una consolazione.

Ella tese la mano a Roberto che la strinse forte forte e che con uno sguardo che le fece chinare gli occhi le disse:

— Proverò!

XV.

A partire dal giorno di quella passeggiata il capitano cangiò improvvisamente i suoi modi. Divenne quello che era stato una volta, cioè allegro, buon camerata, gioviale, ma un fondo però di gravità intermittente che denotava celarsi un altr'uomo sotto quell'esteriore frivolo e grazioso. Smise quelle sue arie da *Dilier* tragico che evangli imposte dalla sua posizione equivoca. Ingannò se stesso e riuscì ad ingannare gli altri sullo stato del proprio cuore. Occupato tutta la mattina nei suoi studi o presso il generale che aveva un comando nel-

l'esercito di Parigi, passava una parte della sera al teatro o presso la principessa, ma ogni giorno consacrava due o tre ore a colloqui intimi colla contessa, che rimaneva sempre calma in apparenza e corazzata contro ogni tentazione.

Poche donne parigine erano più corteggiate di lei. Palamede la colmava di attenzioni. Sosteneva essere sempre bene seminare galanteria sul campo femminile ed aspettare pazientemente l'ora della mietitura. Veniva spesso al palazzo di Brauville, ben accolto dal generale che amava in lui quello spirito leggero e pratico ad un tempo, ma tutto si limitava fra il visconte e Gabriella ad un chiacchierio che abbreviava le ore, a quelle conversazioni spiritose che sono la distrazione di chi non ha da far nulla di serio.

Da una simile relazione era sorta in lei una vera simpatia pel visconte ed in questi un affettuoso rispetto per quella buona e bella creatura che stava legata al suo dovere come un servo alla gleba e che sopportava senza lagnarsi il disgusto d'un matrimonio inetto a procurarle ciò che si cerca in un'unione: i bimbi, che sono l'avvenire, ed i piaceri, che ne danno la speranza.

De-Tresmes, meglio istruito del vero stato delle cose, si teneva in disparte. Di rado rivolgeva la parola alla contessa e si limitava a studiarne di sfuggita le impressioni, sinceramente affezionato com'era a lei ed al generale, al quale teneva compagnia con ordina pazienza. Fra loro due avevano luogo partite interminabili alle carte od agli scacchi ed il generale non si trovava a suo bel-

l'agio quando il tenente era assente. Pareva che gli mancasse qualche cosa di essenziale.

Tutto procedeva a meraviglia e la superficie almeno era tranquilla, come un mare non agitato da nessun vento e che sembra dormire, pronto però a sollevarsi un'ora dopo sotto l'uragano improvveduto.

Tuttavia bastava una scintilla per accendere il fuoco che covava sotto la cenere e fu uno straniero caduto dalle nuvole che la gettò su quel braciere male spento.

Fra gli ammiratori della principessa Costanza si notava uno spagnuolo immensamente ricco, addetto prima all'ambasciata di Spagna in Russia e quindi a quella di Parigi.

Giovane, ardente, gran signore in tutto e per tutto, più parigino che spagnuolo, — era nato ed allevato a Parigi — miscuglio di Figaro e di Almaviva, Figaro per lo spirito e Almaviva per i modi, abituato alle facili conquiste, il marchese di Riozares s'era innamorato — molto leggermente — a Pietroburgo della principessa, come lo era anticipatamente di tutte le donne rimarchevoli.

L'aveva perseguitata lungo tempo, l'aveva colmata di attenzioni, di letterine stravaganti, di versi ridicoli e di dimostrazioni compromettenti. Essa aveva resistito, non senza fatica, quell'audace nemico, e dopo una resistenza degna di essere tramandata alla storia, aveva firmato con lui un onorevole trattato di pace. Essa non gli concedeva che una parte della propria amicizia, serbando il resto per chi meglio le parrebbe.

Quel Don Juan era però molto seducente. Aveva bellissimi capelli bruni, piccoli baffi graziosi ed un volto da primo attor giovine; possedeva un brio terribile, uno spirito singolare e una imperturbabilità, una fiducia in se stesso che sarebbe dispiaciuta in qualunque altro, ma che a lui si perdonava in grazia della sua buona fede, dell'ingenuità del suo orgoglio e specialmente della sua nascita illustre.

Riozares era d'altronde grande e generoso in tutto.

Fortunato nell'amore, ricercato nelle amicizie e nelle famiglie, non si teneva mai per vinto, nè serbava rancore dei rifiuti subiti e di cui si consolava con molta scioltezza.

Amava di sentir parlare della contessa di Brauville nelle sale della principessa, dov'esso aveva prese domiciliò, si figurò d'essere appassionatamente innamorato di Gabriella che conosceva appena, e pian piano dispose le sue batterie, ideò il suo piano di battaglia ed intraprese la conquista di quella Golconda amorosa a cui gli altri non potevano avvicinarsi.

L'impresa presentava qualche difficoltà. Anzitutto non era stato presentato alla contessa, ch'egli non aveva veduta che al teatro ed al passeggio; non aveva mai rivolto nemmeno una parola al generale, e, finalmente, doveva destare qualche diffidenza nella mente di Gabriella, che conosceva la sua intimità colla principessa.

Un ballo all'Eliseo gli fornì l'occasione che cercava

Continua.

della Commissione zootecnica il Perroncito, il nuovo professore della Scuola veterinaria di Torino, cav. Baldassarre, ed il Peracino.

Abbiamo qui pure l'on. Felice Cavalli, presidente della giuria, il comm. G. A. Ottavi, il decano degli agronomi italiani, presidente della Commissione enologica, col dott. Koenig, segretario, il cav. Pio Pasqui, ispettore dell'agricoltura, rappresentante il Ministero, il comm. Marcellino Roda, l'Ottavi Ottavio ed altri chiari agronomi.

Giovedì, alle 2 pom., si aprirà il Congresso dei viticultori, per il quale giunsero già inviati del Ministero, del Consiglio agrario di Roma e si attendono delegati di molte rappresentanze agrarie della penisola e della Sicilia.

Eccovi, intanto, il programma del Congresso:

1° Elezione dell'ufficio di presidenza;

2° Condizione della viticoltura nostra di fronte al pericolo d'invasione fillosserica e scopo del Congresso. Relatore: *Angelo Jenina;*

3° Necessità di istituire un servizio di *vedette* fillosseriche e modo di trovarlo, istituirlo, regolarlo e compensarlo. Relatore: *Damiano Cavazza;*

4° Accordo dell'azione del Governo, delle Provincie e dei Comuni nell'ordinare e sussidiare tale istituzione. Relatore: *Sebastiano Lissone;*

5° Proposta di un regolamento. Relatori: *Fantini* geometra *Lorenzo* e *F. Ghiglia.*

In questa occasione l'on. Delvecchio terrà una conferenza sugli *Asili infantili rurali* ed il prof. ing. Arnaud, di Cuneo, ne terrà un'altra *Sulla costruzione delle briglie e delle serre per impedire il proluvionamento dei torrenti alpini, nel duplice scopo di assicurare il buon regime dei corsi d'acqua e di porre un argine al franamento delle terre coltivate sulle pendici alpine.*

Ad altra mia nuova notizia. Termino accitando calorosamente gli amanti dell'agricoltura ad accorrere ad Alessandria a partecipare a questa splendida festa del lavoro e della produzione agraria: in fede mia il Congresso d'Alessandria supera l'aspettazione.

LA QUESTIONE DELLA CREMAZIONE.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Torino, 25 settembre.

« *Egregio sig. Direttore,*

« La notizia del nuovo ostacolo che, per parte del Governo, si vuole frapporre al progresso che va facendo l'idea della cremazione, ha commosso ogni sincero liberale. Alle tante domande che in questi giorni vennero rivolte al sottoscritto Consiglio per interrogarlo sulla linea di condotta che intendeva tenere di fronte al minacciato pericolo, mi permetto rispondere, valendomi della sua cortesia, col pregarla di voler dare luogo nel suo pregiato giornale alla lettera seguente oggi pervenutami da parte dell'onorevole Comitato centrale della *Lega italiana della Società di cremazione:*

« Milano, 24 settembre.

« *Illustrissimo signore,*

« Da Roma ci giunge l'inaspettata notizia che il Governo, inspirandosi ad un deplorevole fiscalismo, abbia trovato modo di crearsi nuovi ostacoli al progresso della cremazione imponendo sulla medesima un odioso e pesante balzello.

« In attesa di più esatti ragguagli, che abbiamo chiesti categoricamente a S. E. il ministro dell'interno, ci affrettiamo a partecipare alla S. V. che la presidenza del Comitato centrale non lascierà nulla intentato per rimuovere questo grave pericolo, ed Ella può essere certa che al momento opportuno noi sapremo giovarci anche del valevole concorso della Società da Lei degnamente rappresentata, per indurre il Governo a più equo e più liberale consiglio.

« Con stima particolare,

« *Il segretario*

« Firmato: PINI. »

« Noi attendiamo pertanto fiduciosi le ulteriori decisioni che il Governo intenderà di prendere, ma, quali che esser possano, noi non ci lasceremo commuovere neanche dalle nuove minacciate ostilità e continueremo imperterriti il nostro apostolato. Il progresso della cremazione, checchè si faccia o si dica, è inevitabile, come inevitabile è il trionfo di ogni portato della civiltà.

« Ringraziandola per l'inserzione della presente, Le porgo l'attestato della mia distinta osservanza

« *Pel Consiglio Direttivo*

« CESARE GOLDMANN. »

PER I SIGNORI UFFICIALI IN RITIRO.

Il Comitato degli ufficiali in ritiro per la legge 8 luglio 1871 ci manda il seguente appello, con preghiera di pubblicazione:

Il termine delle vacanze parlamentari volge al approssimo, ed è certo che nella ventura sessione saranno discussi i progetti del Governo sui nuovi assegni di ritiro per l'esercito.

Ciò premesso, il Comitato degli ufficiali tolti dal servizio attivo per il complessivo contenuto nella legge eccezionale di riforma del 8 luglio 1871, con sede in Torino, via dei Mercanti, n. 15, che rappresenta questa categoria di cui propugna gli interessi, contentandosi al suo curatore di permanenza ed in analogia al conferitogli mandato, di cioè preparare la via presso il potere legislativo onde rendere ad essi non dico le disastrose condizioni derivategli dalla legge medesima, si indirizza ai colleghi che lo elessero, come agli aderenti ed estendo a quelli che vorranno ascrivirsi, affinchè tutti s'impegnino ad adoprarsi in qualsiasi modo i concetti del Comitato suscritto per quei benevoli provvedimenti a loro riguardo, esplorati alle giuste esigenze svolte nella petizione spedita alla Camera dei deputati fin dal 3 aprile ultimo scorso.

Il vostro Comitato, sempre intento ai principii sostenuti nella medesima, non cessa di presentarsi in corpo a molti rappresentanti della nazione, ed a questi raccomandandosi con la narrativa esatta di fatti avverati da indiscutibile equità e circoscritti da manifesti commenti, si obbe da tutti le più lusinghiere promesse e lo mantenimento del valutissimo appoggio a quell'articolo redatto dalla Camera elettiva il qual articolo è non lungi la questione, proponendo di ovviare, pel lato di cui è parte, quanto possibile fondata speranza che S. E. il ministro della guerra, [illegible] generale conte Torre, [illegible]

magnanima filantropia e di patria gratitudine, non si lascierà prevenire in un atto di riparazione ormai richiesto dalla coscienza pubblica del Paese.

Per tuttavia sempre agitarsi di continuo, con quella calma e prudenza inerenti nello spirito di disciplina militare a cui furono per molti anni sottoposti, e che sarà di guida al Comitato nell'assunta missione.

Quindi è d'uopo che i colleghi domiciliati altrove, massime, non più tardi del prossimo mese di novembre, la propria adesione, con che assumano per la loro parte tutti gli obblighi stabiliti dal Comitato in seduta plenaria del 2 aprile corrente anno, e così meglio concentrarci, numerarci e nel frattempo implorare la benevolenza dei signori deputati del rispettivo Collegio, come il solo mezzo legale ed efficace per raggiungere lo scopo prefisso, e sperare trattamento adeguato ai bisogni dell'uomo verso la sera della vita, e per conseguire inoltre quella morale considerazione inerente al grado attenuto in tempi in cui il valore in pari alle fatiche durate nelle patrie guerre, alle quali tutti indistintamente pagarono di persona.

Infine si prega con calore la pubblica stampa ed i periodici tutti del Regno a voler ripetere questo appello, del che esprime le più sentite azioni di grazie

Il Comitato direttivo.

CALLE ARTICOLI PROVINCIE.

Mondovì, 25 settembre. — (V. V.) — *Un furto a gas per cremazione.* — È con animo lieto ch'io segnalo oggi ai lettori della *Piemontese* che prendono viva parte al progresso dell'industria e del commercio italiano, un'utilissima innovazione nel campo dell'arte ceramica. Il signor Felice Musso, figlio al cupo-fabbricante Alessandro, che con tanta alacrità veneratagli memoria, con rara coraggia d'iniziativa e con intelligenti sforzi, costruito nella sua borgata da poco sorta, già ben vasta officina da majoliche, un forno a gas per ceramiche, che nelle prime prove ha dato speranza certa di ottimi risultamenti. Debbo ricordare che l'ing. Dal Mastro Calvetti ne studiò i disegni del sistema e sorvegliò i lavori, che il Musso senza badare a spese ed a disturbi li condusse a termine, fidandosi nella potenza del suo amor proprio e del subo amor di patria. Per l'inizio [illegible] organizzazione d'un simile modo di cottura, unico nel suo genere, segna un notevole passo nella via tracciata all'industria ceramica, a Monti vi elibbe diversi operai nobili e generose, non saprà certo disconoscere l'opera notabile e generosa di Musso Felice, che sa con degnamente ispirarla, continuando all'onorevole propria quella del padre, che dimostrò di così eminente senno. All'ingegnere Giuseppe Dal Mastro Calvetti i meritati più sinceri ringraziamenti.

In altra mia vi parlerò di Felice Musso, e come i prodotti del suo opificio siano al di lauri apprezzati.

Cuneo, 25. — *Premio d'addio a due funzionari.* — Oggi ebbe luogo un pranzo d'addio al sig. avv. Serafini Domenico, pretore del mandamento, promosso giudice di Tribunale civile e correzionale del circondario d'Alba, ed al sig. Artusio, segretario comunale demissionario. Erano presenti i signori sindaci del mandamento, segretari e le notabilità. Il pranzo si passò con piena soddisfazione dei concorrenti, imbandito dal signor Secco Giovanni, proprietario dell'*Albergo della Posta*. Parlarono i signori cav. Rabino sindaco del capoluogo, il rev. arciprete locale, il segretario di Castellinaldo a nome dei colleghi, l'ufficiale postale sig. Nota, il sig. geometra Nicolao ed il sig. dott. Occhetti.

Tutti encomiarono le doti preclare dell'intemerrima funzionario giudiziario, nonchè lo zelo e studio del sig. Artusio, funzionario amministrativo, acclamando unanimi alla R. Casa sabauda ed all'Italia.

Vercelli. — *Salto di toro.* — I giornali vercellesi narrano:

Un bifolco, certo Fenocchio Daniele, d'anni 50, abitante da antichi, pago dominicano, 23, fu dall'aver trasgredito al regolamenti, in un modo assai orribile.

Il povero Fenocchio verso le sei pomeridiane, mentre percorreva il tratto di distanza da Vercelli al ponte sulla Sesia, non avvertì l'avvicinarsi del treno, e venne da questo investito presso il ponte della Scolette: tosto in soccorso dei vagoni passò un corpo di fanteria.

Saputosi il fatto accorsero primi sul luogo il vice-pretore con alcune guardie; venne pure il maresciallo dei Re carabinieri con due di essi e il capitano dei medesimi. Fu caricato l'infelice che respirava ancora (subbiamo il cranio lesso riscontrato alcuni brani del cervello. Lasciò schizzati sul terreno) sovra la barella dell'Ospedale e morì lungo il tragitto.

SPORT.

Domenica e mercoledì, 7 e 10 ottobre, avranno luogo a Varese delle corse di cavalli. Vi prenderanno parte i migliori cavalli delle scuderie italiane, e fra gli altri tutti quelli già inscritti pel Derby che si correrà a Roma nel venturo anno.

Eccone i nomi:

Domenica, 7 ottobre.

Premio del Ministero d'agricoltura.

Desdemona, Cesare Bertone, d'Orvieto. — *Azzolino* e *Ada*, Tommaso Rook, Pisa. — *Roquentin*, sir James, Bologna. — *Castelvecchio*, conte Talon, Bologna. — *Evelina*, conte Tellener, Roma.

Corsa speciale. Gentlemen riders.

Volo, marchese Birago, Torino. — *Algol* e *Miss Cavalry*, principe d'Ottajano, Napoli.

Premio delle tribune.

Queen O'Scots e *Colombina*, Tommaso Rook. — *Anzola*, conte Fava, Bologna. — *Agrippina*, Cesare Bertone. — *Texas*, conte Tellener.

Premio Varese.

Romeo, marchese Birago. — *Thorneyholme*, capitano Fagg, Roma. — *Peonia* e *Charity Boy*, generale La Marmora, Torino. — *Marinese* e *Fakir*, principe Ottajano. — *Regamont* e *Palma*, lord Waterproof, Firenze.

Premio Patronesse.

Fakir e *miss Coventry*, principe Ottajano. — *Firenze*, conte Tellener. — *Americanus*, marchese Birago. — *Eto*, Ercole Sgarzi, di Padova.

Mercoledì, 10 ottobre (ore 2 pom.).

1. *Premio Reale.*

Romeo, Thorneyholme, Peonia, Charity Boy, Marinese, Fakir, The Bishop (conte Talon).

2. *Criterium.*

Agrippina, Fucino (cap. Fagg), Drummer (Plonsden); Roma, Queen O' Scots, Colombina e Andriana (T. Rook); Mammuccia (conte Talon); Messico e New York (Tellener); Texas e Arlen (lord Waterproof).

3. *Corse dell'Olona.*

Ada e Tonella (T. Rook); Roquentin, Evelina e Desdemona.

4. *Premio Casbeano.*

Fakir, Miss Coventry, Firenze, Americano [illegible]

Reati e Pene

Cugini.

Nello stesso giorno che Dio creò i cugini creò anche lo cugino, e poi chiudendo un occhio disse, con aria di vecchio bonario: Figliuoli miei, salvatevi, io guardo dall'altra.

Essi perciò s'intendono facilmente, e si può dire, senza paura di mentire, che non vi è giovine provveduto di cugina, se contasse e bellina, che non le abbia aperto, sui sedici anni, il proprio cuore fiammeggiante, illustrato da un primo assaggino poetico giunnasiale.

Il primo amore quasi sempre s'innalza nell'aria della cuginanza, o si capisce.

In quella età in cui si è timidi e si prova uno strano turbamento per ogni gatto in gonnella che ci sorride, le cugine sono quelle che si avvicinano con maggior confidenza: timide anch'esse con tutti gli esseri bifronti, eccetto che coi cugini, hanno le prime prove di se stesse, studiano il termometro del calore personale, e col protesto della parentela arrischiano gli esperimenti della polvere presso al fuoco.

Un filosofo oramai reso dal tarlo sentenziò che il ritegno della... cuginanza in amore il più paragonare a quei cerchi di carta usati nei circhi equestri si sfondano con un dito.

È prudente quindi per chi prenda moglie di studiare la pianta... topografica dei parenti della sposa, l'indolo di essi, il grado d'audacia, e se vi no sono dei giovani militari o molto arditi, scrivere sulla porta di casa: « È proibito l'ingresso alle persone non addette al lavoro. »

***

Fatto il cappello, veniamo ai cugini la causa che lo hanno occasionato.

Lui, Antonio Tiriolo, un giovane contadino di Borgia su quel di Catanzaro, bello ed un poco zoppo, ma non tanto da mettere l'anca in terra. *Lei*, Concetta, una bella ragazza, figlia di Francesco Cetraro, un uomo pieno di fiducia nell'Onnità del nipote Antonio.

I due giovani passavano le giornate insieme e si volevano bene, dicova Francesco, come due fratelli; ma intanto il cervello di certa della parentela nel matrimonio si era locato, ed essi si amavano assai, provocando nel paese un mondo di chiacchiere, un mondo di maldicenze.

***

Ci fu chi mise Francesco sull'avviso sulla condotta della figlia; ma egli rispondeva che era sicuro dell'onestà di lei e del nipote.

Un giorno un vecchio zoppo venne avvertì di averli visti nel folto di un bosco intenti tutt'altro che a recitar rosari.

— Vinganni, amico mio, — rispose lui.

— Concetta me n'ha già parlato e mi spiegò tutto. Erano nel bosco e guelavano il fresco, quando Antonio, che è zoppo, poverello, incespicò e cadde; essa fece per sollevarlo e cadde anch'essa, ed è appunto in quel minuto che voi passato tu.

— Sarà! — rispose il vecchio che aveva visto benissimo o anzi s'aveva fatto il segno della croce. — Dirà che Antonio non cascò troppo spesso.

— Gli darò un bastone perchè si appoggi.

— Guglielo sullo costolo.

Ma Francesco non capiva o continuò ancora nella sua buona fede, pronto a giurare sull'onestà del nipote e sul candore di *Concetta*, la quale pur troppo era tale non soltanto di nome, ma... pur anche di fatto.

***

Fu in quel periodo che un altro giovine del paese, certo Leonardo Filà, si invaghì di lei, nulla sapendo delle precedenti relazioni col cugino.

Questi, in seguito a quell'infortunio capitatogli sul lavoro, temendo le conseguenze, aspettò la cugina a far buon viso al nuovo adoratore che si offriva di sposarla, ed essa acconsentì.

Il matrimonio doveva aver luogo a giorni, quando il futuro sposo, accorto di ciò che stava per succedere, si presentò al padre di lei gli disse che non voleva più sapere di quel matrimonio, perchè non intendeva far da gerente responsabile a nessuno. E ritirò la sua promessa.

***

Il povero Francesco a quell'annunzio piange, si disperò e consultò il nipote una da farsi.

Questi, unica causa del disonore di Concetta, con una bica veramente infernale, onde all'istante da sè ogni sospetto e ogni responsabilità, ne accusò Leonardo chiamandolo traditore.

Lo zio, da quel credenzone che era, gli credette; parlò con Leonardo per richiamarlo al dovere e gli fece offerta di cospicua dote; ma lui si protestò innocente e respinse ogni vergognosa trattativa.

Antonio, recitando sempre la parte di parente indignato per l'affronto recato alla famiglia, instigava lo zio alla vendetta e s'incaricò lui stesso di uccidere il povero Leonardo.

Nel giorno 9 febbraio del corrente anno, questi, guidando un carro, si dirigeva verso la marina di Catanzaro. A un certo punto, da una siepe, partì una fucilata, lo colpì al capo e lo uccise.

Poco dopo Antonio Tiriolo si presentava tutto quanto all'autorità confessando di aver ucciso Leonardo per vendicarsi dell'affronto che aveva recato alla famiglia disonorando Concetta.

Ma la voce pubblica diceva che chi l'aveva disonorata era lui, Antonio, che per paura della vendetta di Francesco aveva incolpato il povero Leonardo suggellando col sangue la calunnia.

Le prove di ciò furono ampiamente raccolte dall'istruttoria.

Condotto davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro, Antonio fu condannato a galera in vita.

Proluse ricorso alla Cassazione di Napoli e fra poco avrà luogo la discussione della causa.

TOGA-RASA.

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Mercoledì, 26 settembre

* **R. Università degli studi.** — Il rettore, comm. D'Ovidio, ha pubblicato [illegible] dei corsi scolastici, alla tabella delle tasse d'ammissione, alla dispensa delle tasse d'immatricolazione e d'inscrizione ed agli esami.

L'anno scolastico avrà principio il giorno 16 ottobre 1883.

Nel giorno 3 novembre sarà letto nell'Aula magna dell'Università il discorso inaugurale degli studi.

Nel giorno 5 novembre continueranno, secondo l'ordine stabilito nel Calendario scolastico, i corsi della

Facoltà di *Giurisprudenza*;
» *Medicina e Chirurgia*,
» *Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali*,
» *Filosofia e Lettere*,
Scuola di *Farmacia*.

La Facoltà di Giurisprudenza comprende pure i corsi degli aspiranti agli esami di *Notaio* e *Procuratore*.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia comprende pure i corsi per i *Flebotomi* e per le *Levatrici*.

Dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, superando gli esami del primo biennio del corso di Matematica o presentando i certificati di diligenza ai corsi di Mineralogia, Geologia, Disegno di Ornato e di Architettura con i relativi saggi, gli studenti possono far passaggio al primo anno della Scuola di applicazione per gl'Ingegneri.

La Scuola di Farmacia conferisce il diploma di laurea in Chimica e Farmacia, e il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

Coloro che intendono inscriversi al 1° anno di uno dei corsi sopraddetti dovranno presentarne domanda su carta bollata da centesimi 50 alla Segreteria della Università non più tardi del giorno 10 del mese di novembre.

Gli esami arretrati, differiti o di riparazione avranno luogo dal 16 al 31 ottobre, e le relative domande dovranno essere presentate entro il giorno 8 dello stesso mese.

* **Uffici segretariati comunali.** — Il cav. avv. Basilio Cantalupi Alfonso ha pubblicato la seconda edizione del suo *Manuale dei segretari comunali*.

Non abbiamo bisogno di dimostrare l'importanza e l'utilità pratica di questa pubblicazione. Il successo ottenuto dalla prima edizione parla per sè.

Quella seconda edizione è notevolmente migliorata e arricchita in tutte le parti, ed è [illegible] un po' abbandonato il [illegible] del Manuale del Rolandi, così [illegible] in tutto e per tutto. Le leggi, e le modificazioni introdottevi sono perfette fino a più recenti. Il Manuale, oltre al riferire la legislazione sino al giorno d'oggi, per quanto concerne il programma d'esame per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale, suddivise la materia compilata dei temi dati dal Ministero nelle varie sessioni di esami dal 1870 in poi; raccolte che può essere di grande aiuto egualmente agli aspiranti segretari comunali nel campo della parte per iscritto.

Il libro è diviso come segue:

Parte I. — Introduzione, la quale contiene:

1° Le disposizioni vigenti per gli esami di abilitazione all'ufficio di segretario comunale;

2° La raccolta dei temi dati dal Ministero dell'interno nelle varie sessioni di esami che ebbero luogo dal 1870 a tutto il 1882.

Parte II. — Monografia sui venti quesiti che, secondo il programma contenuto nelle istruzioni ministeriali del 27 settembre 1865, formano oggetto dell'esame orale.

La ristrettezza dello spazio non ci consente che questo semplice annunzio. Non possiamo però a meno di tributare i più vivi elogi all'egregio cav. Basilio, non meno valente avvocato che solerte amministratore della Deputazione provinciale di Torino, e veramente ben-merito della classe dei segretari comunali.

Il Manuale è edito dalla tipografia Enr. di ROSA e costa L. 6.

* **Serata Bassi.** — Si ricordino i frequentatori del teatro Gerbino che stasera avrà luogo la beneficiata di quel valente artista che si chiama Domenico Bassi, col seguente attraentissimo programma:

Una precauzione, di D. Chiaves; *Bad schliff*, nuovissima, di Labiche; *Una tempesta in un bicchier d'acqua*, scena della vita coniugale, nuovissima, di Gondinet; *Nipoti d'America*, di Lafont, e la brillantissima farsa: *Il dente del giudizio* o *Il cinabrino francese*, di Grange.

Il nome del Bassi non ha bisogno di raccomandazioni.

* **Serata Pagay.** — Un'altra serata è annunziata per questa sera al teatro Alfieri a beneficio della signora Luisa Pagay, l'applaudita prima attrice della Compagnia napolitana d'operette.

Si esporrà *Lorenzo XIV*, di Gontrand.

Nel secondo atto la serenante canterà una *tirolese*.

Mille auguri.

* **Teatro Balbo.** — È annunciata la *serata d'onore* del distinto attore Gaetano Sbodio.

Programma: *Un bravo democratico* — *Dopo il matrimonio* — *Un sposo sequestrato* — *Minestrone*.

Serata promettente.

* **Compagnia Lazzeri-Vestri.** — Nel prossimo ottobre avremo al teatro Alfieri la drammatica Compagnia Lazzeri, diretta dall'artista Leopoldo Vestri, che agì nello scorso luglio all'Arena Torinese.

— **Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — dalleria Subalpina:

Esplorazione commerciale in Africa. - Conferenze — Stoppani: « I ghiacci polari » — Schiaparelli: « La cometa del 1882 » — Gariboldi e Stanley e Brazza al Congo » — Vignoli: « L'uomo nella natura » — Sangiorgio: « I fulmini in Europa » — « Cavalieri ed i fulmini in Africa » L. 3.

Turelli — I cinque giornate di Milano, L. 1.

Johnson Lib. — Rassolas principe d'Abissinia, L. 3.

Wilkinson — Los dioses de la medicina, L. 3.50.

Id. Les japonaises de la médecine, L. 3.50.

Turquet — Storia letteraria napoletana, L. 5.

Picasso e Piccone — Manuale di geometria adatto alle arti e mestieri, e nozioni generali, L. 2.

Medico e Ministro — Lettere di Gio. Lanza, L. 0.50.

Silingardi D. — La Corte e la Società romana nei secoli XVIII e XIX, L. 6.

Kalil Jemgo J. — Commedie, pubblicate a cura di A. Moretti, L. 3.

Melchiorre Pietro — Lettere disperse e inedite, pubblicate a cura di G. Carducci, L. 3.

Pindemonte G. — Poesie e lettere raccolte da B. Bindegg, L. 3.

Napoli F. — Il viaggio sentimentale, L. 3.

Cantelli G. — Confessioni di un autore drammatico, L. 3.

Alberoni Isabella — Numero unico, L. 0.50.

Carrelletti F. — Opere - Vol. IV, L. 5.

Digard Ch. — Memoires d'un fossile, L. 3.

Ennel Ch. — La petite princesse, L. 3.

De Charbellon Cav. Lucil — Marie Raude, L. 3.50.

Chiunque desiderasse alcuna di queste pubblicazioni mandi all'indirizzo Roux e Favale — Torino, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spesa di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il peso, aggiunga 30 centesimi all'importo, nell'estero il doppio.

Il Manuale è edito dalla tipografia Ed. di ROSA e costa L. 6.

CRONACA CITTADINA

Mercoledì, 26 settembre

* **Scuole municipali di Torino.** Vennero pubblicati i nomi di coloro che ottennero i premi nelle ultime scuole municipali.

Scuola superiore femminile Maschietto di Stampa. — Questa scuola ha per fine di offrire alle giovinette che già posseggono l'istruzione elementare, una ragionata coltura intellettuale, ed una buona educazione civile e morale, per modo che esse all'adempimento di tutti quei doveri che la donna ha verso la famiglia e la società, e all'esercizio di quelle virtù che la fanno amabile e preziosa.

La scuola si riaprirà il giornale del prossimo novembre.

Le inscrizioni cominceranno il 21 ottobre p. v., dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

— *Scuole festive per le adulte.* — Le inscrizioni e le lezioni avranno luogo come lo scorso inverno. Le lezioni cominceranno alla fine di maggio in tutti i giorni festivi, eccettuati quelli d'Ognissanti, di Natale, dell'Epifania, di Pasqua e Pentecoste, domenica di carnevale, nei locali delle [illegible] anni scorsi.

— *Scuola serale di commercio* (via Principe Amedeo, 19). — Le inscrizioni si ricevono nei giorni 1, 2, 3 e 4 ottobre dalle otto alle dieci di sera nelle sale della scuola Vincenzo Troya. Nei giorni 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, dalle ore 8 alle 10 pom., vi si daranno gli esami scritti ed orali di ammessione e riparazione. Nel giorno 15, alle stesso ore, se ne annunzierà l'esito. Nel giorno 16 avranno principio le lezioni; tutti i giorni feriali dalle 8 1/2 pom. alle 10 1/2.

— *Scuole serali per gli operai.* — L'inscrizione avrà luogo nelle solite località nei giorni 1, 2, 3 e 5 ottobre dalle 7 alle 9 1/2 pom. Le lezioni incomincieranno nel giorno 9 ottobre.

Sono esclusi da questa scuola gli alunni che frequentano altre scuole pubbliche.

— *Scuole serali di disegno* — Nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 ottobre dalle 8 alle 10 pom. si [illegible] inscrizioni per tutti i corsi le lezioni nelle rispettive scuole. Le lezioni cominceranno il giorno 6 ottobre ed avranno luogo tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 10 pom. sino a tutto marzo. Dal 16 al 15 aprile gli esami finali.

— *Scuole elementari urbane maschili e femminili.* — Le inscrizioni agli esami di ammissione e di riparazione si riceveranno nelle Direzioni delle sei giorni 1, 2, 3 ottobre dalle 10 antim. alle 3 pom. Gli esami in iscritto hanno luogo nei giorni 3 e 4 alle 8 ant., i verbali nei giorni 8, 9 e 10.

Col giorno 10 ottobre cominceranno regolarmente le lezioni coll'orario dalle 9 ant. al mezzodì, e dalle 2 pom. alle 4.

— *Scuole elementari notturne maschili e femminili.* — Le inscrizioni agli esami nei giorni 1, 2, 3 ottobre; esame di riparazione e d'ammissione nei giorni 4, 5, e 6.

Le lezioni cominceranno col giorno 9 ottobre coll'orario dalle 7 ant. alle 2 pom.

— *Scuola d'intaglio* (via [illegible]). — La scuola gratuita di disegno per gli operai torna [illegible] nel primo giorno del prossimo ottobre presso il Regio Istituto industriale e professionale.

Le inscrizioni rimarranno alla segreteria di detto istituto, via Ospizio, n. 6, dal 20 al 30 settembre dalle ore 8 alle 11 antim. e dalle 2 pom. alle 5.

L'esame d'ammissione al primo corso avrà luogo nei giorni 2 e 3 ott. dalle ore 8 pom. nel locale di detto istituto.

— *Istituto industriale professionale femminile.* — Nel giorno 15 prossimo ottobre si riaprirà l'Istituto industriale professionale femminile, il quale fornisce alle giovinette che hanno compiuto il corso delle scuole elementari, l'istruzione speciale necessaria ad abilitarle al commercio, alle industrie ed agli impieghi che alla donna possono convenire, e al buon governo della famiglia.

L'Istituto comprende quattro sezioni: *Commerciale* — *Lavori donneschi* — *Disegno industriale* — *Telegrafia.*

Il corso degli studi, nella sezione commerciale e in quella dei lavori donneschi, si compie in quattro anni; nella sezione di disegno industriale in cinque anni; nella sezione di telegrafia in uno.

Le domande d'inscrizione si ricevono dal 16 al 22 ottobre presso la Direzione dell'Istituto, per la sezione di disegno industriale in via Monte di Pietà, n. 5, piano 3°, e per le altre sezioni in via Mercanti, n. 12, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane. Trascorso questo termine non saranno più accettate nuove domande d'ammissione. Per l'ammissione ai corsi, le aspiranti provenienti dalle scuole municipali di Torino dovranno presentare l'attestato di licenza dalla 4ª classe elementare. Per l'ammissione negli altri corsi dovranno presentare l'attestato di promozione al corso [illegible] aspirano.

* **Milizia mobile.** — Ecco una notizia che riuscirà più o meno gradita a coloro che appartengono all'esercito di seconda linea.

Al Ministero della guerra si stanno facendo gli studi per una chiamata generale della milizia mobile per il luglio 1884.

* **Il nuovo arcivescovo di Torino.** — Scrive il *Pensiero Cattolico* di Genova:

« Non è vero che l'eminentissimo cardinale Alimonda abbia già ricevuto dal Governo l'*exequatur* per la sua nomina ad arcivescovo di Torino, come nemmeno è vero, secondo l'annunzio di altri giornali, che la Eminenza Reverendissima debba fare il suo ingresso solenne a Torino il 14 del p. v. ottobre. Il giorno dell'ingresso non fu ancora fissato, e, se siamo bene informati, esso crediamo di esserlo, potrebbe venire anche ritardato fino a dicembre. »

* **Superiore e subalterni.** — Ci scrivono:

Gli impiegati di questa Direzione delle poste, volendo rendere omaggio alle specchiate virtù del loro vice-direttore signor cav. Nicola Bruno, gli hanno presentato in insigne dell'ordine, al cui venne [illegible] recentemente insignito. Accompagnava questo dono una magnifica pergamena, opera pregevolissima del signor Pagliazzi Felice, nella quale sono inscritti i nomi dei donatori. Con questa testimonianza di stima e di attaccamento resa al superiore ed al gentiluomo, s'intese di concorrere ad ispandere vieppiù quella perfetta armonia che già lega il superiore ai subalterno e che è base indispensabile al buon andamento del servizio.

Colla gentilezza che lo distingue, il cavaliere Bruno, ne ringraziò commosso gli impiegati, i quali sono lieti assai presentarsi propizia l'occasione per provargli il grato animo loro e la stima e l'affetto che gli professano.

* **Nell'Ordine della Corona d'Italia.** — La *Gazzetta Ufficiale* del 25 corrente reca la nomina del cav. Zappati di Cumiana Battista, professore ordinario nella R. Università di Torino, a comm. nell'ordine della Corona d'Italia.

* **Viaggio a Parigi ed a Londra.** — Raccomandiamo ai nostri lettori che il viaggio dell'agenzia Citati a Parigi e Londra partirà da Torino il 4 del prossimo ottobre. Per programmi, schiarimenti e sottoscrizioni dirigersi all'agenzia suddetta, via Cavour, n. 2, Torino.

* **A proposito di una ditta commerciale.** — Nella nostra Rivista finanziaria di lunedì si è parlato di una ditta Ottolenghi di Casale, debitrice di vistosa somma verso l'Unione Banche, ed in istato di fallimento. Siamo pregati di dichiarare non avere essa nulla di comune colla ditta *Tobia Ottolenghi e figli*, pure corrente in quella città.

* **Teste e Carmagnola.** — Domenica, 30 settembre, avrà luogo a Carmagnola la grande festa inaugurale dell'Asilo infantile.

Due trattenimenti diurni, il primo dalle ore 1 alle 3 pom., il secondo dalle 4 alle 6 1/2 pom.: fiera umoristica e fantastica, concerti e giuochi, divertimenti vari, tiro a segno con gara a premio di medaglie d'argento e bronzo. — Prezzo del biglietto d'ingresso (indistintamente) centesimi 50 per ogni trattenimento.

Trattenimento serale, ore 8 pom.: continuazione della fiera fantastica, teatro con concerti vocali ed istrumentali, ombre fantastiche e giuochi vari, illuminazione orientale.

Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1 50.

Il Comitato promotore, lieto di notificare che le spese di addobbo e di illuminazione sono sostenute da una sottoscrizione di generosi oblatori, ringrazia fin d'ora tutte le persone che contribuiscono ad agevolare l'effettuazione di questa inaugurale solennità e confida in un grande concorso, trattandosi di un'opera di beneficenza il cui prodotto sarà devoluto a beneficio dell'Asilo.

* **Vigilia del pubblico** riservata alle disposizioni e alle comminazioni dei nostri codici, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

Il... per le iscrizioni al Tiro a segno. — Le notizie date qualche tempo fa da un telegramma da Roma alla *Gazzetta Piemontese* della mancanza assoluta d'iscrizioni al Tiro a segno, in quella città ne posto in rilievo un grave inconveniente che minacciava di annientare sul nascere i benefici effetti che tutti si aspettavano da una così opportuna istituzione.

Questo inconveniente consiste nelle troppe difficoltà e nelle troppe difficoltà che s'incontrano per ottenere l'iscrizione al Tiro.

Sin da quando si stabilì nella nostra Torino, ottemperando agli ordini superiori ricevuti, invitava i cittadini a farsi iscrivere nelle liste del Tiro a segno, molti si chiesero se erano necessarie tutte le formalità dalla legge imposte per poter ammessi a frequentare il Tiro.

Di fronte a questo dubbio si è subito fermato un Comitato provvisorio di volonterosi allo scopo di fare le pratiche opportune per ottenere dall'autorità competente maggiori facilitazioni e spedizione delle iscrizioni.

Questo Comitato ottenne già qualche ribasso sulle tasse che si dovevano pagare, ma per ottenere questo non bisogna [illegible] essere un socio dobbiamo, volenti o nolenti, soggettarci alle formalità che la legge prescrive, con perdita grandissima di tempo, e di [illegible] dopo il nuovo avviso del sindaco che avverte non essere valide che le iscrizioni fatte alle [illegible] municipio.

Così colle sue [illegible] frequenze i Tiri si vanno passare prima al Tribunale correzionale per contravvenire [illegible] di [illegible] del certificato di [illegible] e [illegible] per ritirare il [illegible] condizioni col quale devono presentarsi i Municipio per avere quello di buona condotta, e dopo aver pagata la tassa annuale in Tesoreria, sono [illegible] inscritti.

Per ciò si crederebbe [illegible] facilitare un po' di più l'ammissione dei cittadini ed un'istituzione che è tanta a proposito della nazione, se si vuole trovare di questa istituzione tutti gli utili sperati.

A facilitare queste iscrizioni i Comuni dovrebbero ricevere [illegible] scritti le domande di coloro che vogliono prender parte al Tiro, facendo eleggere all'occorrenza un modulo di [illegible].

Chiuso il periodo dell'iscrizione, i Comuni stessi dovrebbero trasmettere al cancelliere del Tribunale [illegible] degli aspiranti all'ammessione, affinchè vengano contravvenuti coloro che per condanne [illegible] non potessero ottenere il certificato di buona condotta.

Avuto l'elenco dal Tribunale, il Comune potrebbe senz'altro compilare i ruoli, facendo avvertire mediante apposito manifesto tutti gli individui che hanno domanda d'iscrizione [illegible] ammessi, invitandoli contemporaneamente a pagare la tassa di L. 2, la cui ricevuta servirebbe di biglietto di [illegible] una [illegible] l'annata.

Così le cose procederebbero assai più speditamente e non avrebbe più la sorpresa di vedere che [illegible] si presenta per l'iscrizione a questo importantissimo esercizio.

Id., ... per gli annegati. — Da tristo, ma triste spettacolo d'altre alla cittadinanza [illegible] ieri nelle acque della Dora. Un [illegible] Po, due [illegible], una donna ed un bambino, [illegible] in un attimo si videro [illegible] da schiere e [illegible] i cani [illegible] più [illegible] [illegible]

Avviso al Pubblico

Ci pregiamo rendere noto al Pubblico che occupandoci esclusivamente di **Pubblicità in qualunque Giornale sia d'Italia che dell'Estero**, non c'interessiamo di collocamenti di nessun genere. Abbenchè sovente leggasi il nostro indirizzo in simili avvisi, noi restiamo però affatto *estranei alle trattative in merito*, e concediamo il nostro recapito per comodità dei *signori clienti* che non desiderano essere nominati in detti avvisi. Perciò gli interessati devono *scrivere* al *numero, iniziali e indirizzo* ivi indicato e non già recarsi al nostro ufficio, **essendo noi nella impossibilità di dar loro alcuno schiarimento.**

HAASENSTEIN E VOGLER
Agenzia di Pubblicità
TORINO — Via Santa Teresa, 7 — TORINO.

STUDIO LEGALE
diretto dall'avv. notaio
LUIGI ALBASIO
via Mercanti, 2.

Pratiche amministrative e giudiziarie, ricorsi, autorizzazioni per matrimoni militari, liquidazione pensioni, ecc.
Contratti - Assistenza e stipulazione.
Mutui ipotecari - Collocamento e ricerca di capitali.
Stabili - Compre, vendite, permute, incanti volontari, affittamenti, testimoniali di Stato e perizie.
Amministrazioni patrimoniali - Segreterie private, esazione di fitti ed altri redditi con cauzione o garanzia.
Successioni ereditarie - Inventari, consegne, riparti.
Società commerciali - Costituzione, riforma di soci, liquidazioni annuali, conferimento di capitali ed esercizio personale all'indennità.
Contabilità - Impianto, tenuta, verifica, bilanci.
Incassi di crediti futuri mediante provvigione sul ritratto senz'altra spesa.
Lingua straniera - Corrispondenza e traduzione. 2435

Venerdì 28 e sabato 29 corr. ore 2 pom. ciascun giorno, in Torino, via Cavour N. 11,

INCANTO

di eleganti mobili d'appartamento, nonchè di cucina e stoviglie diverse.
2360 G. A. CHIANTORE, uff. giud.

Avviso d'Incanto

Il 4 *p. v. ottobre, a'le ore 10 antimeridiane*, il notaio sottoscritto, delegato dal signor Tribunale Civile, procederà nel suo studio, *piazza Savoia, N. 4*, all'incanto, sul prezzo di L. 32,000, ed alle altre condizioni del bando 17 agosto, di una **CASA** ruolata nell'eredità beneficiata di **Giacomo Sarogli**, sita in Torino, via Saluzzo, N. 48, con avvertenza che il prezzo sarà pagabile nel giudizio di graduazione subito seguito l'ordine del Tribunale.
Torino, 26 agosto 1883.
2408 *Not.* GIUSEPPE MUSSO.

Camere e pensione per due o tre **STUDENTI** presso il professore **Acchiardi**, via della Consolata, N. 2, piano 2°. c2032

Via Juvara, 23
D'affittare al presente
Alleggio di 7 camere con cucina e legnaia, acqua potabile in casa, 2° piano nobile. c2(6

D'affittare *al prezzo* stabile Adoggio di 10 membri al 1° piano, acqua pot. e calorifero. - Altro di 6, 2 membri, acqua pot. Via Assarotti, 2. Recapito al giornale. c2063

D'affittare *al presente* la via Cernaia, 22, Alloggio al 2° piano nobile composto di sette belle camere, con calorifero, acqua potabile e doc cantina. c2354

Pel 1° ottobre d'affittare *in via Arbolli*, 1, ALLOGGIO di 12 stanze al 1° piano, con due entrate, ampi terrazzi e vasto giardino annesso. — Altro di 6 stanze al 3° piano e cantina.
c2151

Bordighera

Appigionasi per la prossima stagione invernale elegante VILLINO ammobiliato composto di 12 vani, situato in riva al mare, in mezzo ad un giardino a fiori. Si fornisce anche la biancheria. — Per informazioni dettagli scrivere al N. 62-2522, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Luserna. *D'affittare per mesi o stabilmente, libero e ammobiliato* ALLOGGIO ammobiliato, composto di quattro camere e cucina. — Rivolgersi alla signora vedova BIANCO in **Luserna.** 2068

Terreno *da vendere o d'affittare* su piazzale d'entrata della Esposizione. - Voltaggione cedesi. Dirig. via Nizza, 35. c2511

Educandato condotto dalle Suore Pie Maestre di Santa Dorotea, Torino, via Nizza, N. 25. c2355

PALAZZINA *da vendersi od affittare*, con grande giardino, fruttifero, nel Borgo. Rivolgersi all'orologeria CESA, via Roma, angolo piazza S. Carlo. 2303

DA VENDERE CASA in TORINO, corso Re Umberto, angolo Duca di Genova. — Rivolgersi ivi. 2283

Da vendere CASA *in via Massena* N. 35. — Per schiarimenti rivolgersi in via Cernaia, N. 42, dal sig. Musso. c2360

PER INDUSTRIE

Vasto Fabbricato con forza motrice *da vendersi o affittare* - **Mondovì.** Scrivere al N. 2595, **Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Fosfo-Guano
del a
Phosphe-Guano Company
di Liverpool
Vendita a tutto garantito
Consegnatari generali per l'Italia
Gio. Canavedona e C°
Genova, via Lucoli, 17 2435

ERNIE Cinto speciale Rota
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. 2284

SCUOLA SUPERIORE
di COMMERCIO e di TESSITURA
in LIONE
sotto il patronato della Camera di Commercio.
La riapertura è fissata per Martedì 2 ottobre.
La Scuola accetta degli interni e degli esterni.
Le domande di programmi devono essere fatte alla Direzione
Rue de la Charité, 34, LIONE. 2214

Suoli edificatorii *da vendere*, in grandi e piccoli lotti, in ottima località, a prezzi convenienti. Sui medesimi, occorrendo, si fanno costruzioni al contratto. — Rivolgersi alla *Tour de Tiberius*, via Santa Teresa, N. 11. 2 7s

---

Liquidazione I. DONATO LEVI e Figli

Avviso d'Incanto

Lunedì 15 ottobre p. v., nel mio studio del Notaio sig. **DOMENICO TERNAVASIO**, si esporrà alla vendita ai pubblici incanti a **Caselle**, nella casa comunale, sala della Congregazione, la **CASCINA VANICOLA**, con circa **43 giornate di terreno annesso**, sita nel Comune di **Caselle**, sul prezzo complessivo di L. **32,000**, in due lotti, distinti.
Per le condizioni del bando e ulteriori spiegazioni, nonchè per l'esame dei documenti relativi alla vendita, rivolgersi al predetto Notaio sig. **TERNAVASIO** a **Caselle** od in **Torino** a **G. SAXER**, *via Provvidenza*, 17. 2393

NEVRALGIE
PILLULE ANTINEVRALGICHE
Gelsemium Sempervirens
Del Dottor G. FOURNIER
Prezzo 3 Lire l'Astuccio
Farmacia della Maddalena, 5, via Chauveau-Lagarde, PARIGI
Deposito in TORINO Agenzia B. MONDO. 965

Vino freisa, 1ª qual., L. 15 all'ettolitro, lasciata alla ragione a L. 21 reso a domicilio. Dal garzonale via S. Massimo, 5, Torino. c2209

UNICO Specifico per far nascere capelli e barba in pochi giorni, preservarne la canizie ed impedirne la caduta, con garanzia; premiato e brevettato con vinse d'oro e medaglie d'argento. — Specialità di Mazzoni Antonio, parrucchiere di S. A. R. il Duca d'Aosta, Monviero, presso Torino, casa propria. — Si spedisce franco a domicilio per lettera raccomandata contro vaglia postale di L. 5. c1855

Da rimettere in Pinerolo

Drogheria ben avviata, pagamento *pare contanti*. — Dirigersi *lettere* dal proprietario Valino Felice. c2228

PISTA DA RISO

con forza motrice d'acqua, *d'affittare* in prossimità. — Dirigersi **Donato Provenina**, vicino Stazione ferroviaria di Borgaro. c2576

Antica Fabbrica

di TAPPEZZERIA in carta delle Ditte *Barnetti*, via Barolo, 21, casa propria. *Prezzi convenienti.* c2504

Sciroppo depurativo di Salsapariglia, quale unico rigeneratore del sangue, L. 10, 6 e 3.
Filiale di Salsapariglia jodurata, L. 5 e 2 50, e senza jodio, L. 3 e 1 50. — Farm. **TARICCO**, piazza S. Carlo, *Torino*.
NB. *Trovansi pure tutti i rimedi di specialità che esteri.* 2363

Comune di CERVERE
(Prov. di Cuneo — Circond. di Saluzzo)

È vacante in questo Comune il posto di *Medico-condotto*. — Stipendio annuo L. **1490** coll'obbligo del servizio necroscopico, vaccinico ed ostetrico e dello esercizio gratuito ai poveri.
Oltre al Comune, che ha una popolazione di 2282 abitanti, il Sanitario nominato potrà estendere il suo esercizio a quattro vicine frazioni di altri Comuni, di una popolazione complessiva di circa mille abitanti.
I concorrenti dovranno presentare le loro domande a *tutto il 15 ottobre* p. v.
2349 *Il Sindaco* BEDINO.

Incanto per immediato sgombro

Venerdì e sabato 28 e 29 corr., dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom., in Torino, angolo via Garibaldi e via Bucco, N. 1, piano 2°, si venderanno al miglior offerente tutti i mobili arredanti l'alloggio. 2067

Lyon Républicain
Giornale politico-quotidiano di grande formato
Tiratura 115,000 copie
CON ESTESO SERVIZIO TELEGRAFICO DA PARIGI
Abbonamento per l'Unione postale:
Anno L. 40 - Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.
Amministrazione: LYON, rue Ferrandière, 39.
Si trova tutte le sere, dopo arrivo dell'ultima Francia (6,15 pom.), presso **LUSSIANO DOMENICO**, Edicola piazza Carlo Felice, **Torino**. — Cent. 10. Idem, presso il BERGER, casa Ligure, 25, via Roma. — Genova, Edicola GARIBOLDI, piazza Carlo Felice.

Librerie ROUX e FAVALE, Torino
Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

G. PIANESE e G. PICCONE

MANUALE DI GEOMETRIA
ADATTA alle ARTI e MESTIERI
e
Nozioni teoriche generali con 150 incisioni
Prezzo Lire due.

Si è pubblicata la prima dispensa
DELL'
ANNUARIO
DELLA PROCEDURA CIVILE
DIRETTO DALL'AVV. **E. CUZZERI**
Vol. 1°, 1883 — Prezzo L. **10** (franco di porto a domicilio).

GIOVANNI FALDELLA (Cimino)
SALITA A MONTECITORIO

I.
Il Paese di Montecitorio
L. 2 50.

II.
I PEZZI GROSSI
L. 3.

III.
CAPORIONI
L. 2.

IV.
FRATELLI BANDIERA
alla **DISSIDENZA**
L. 3.

È uscito il volume terzo
CARLO MARIANI
TENENTE COLONNELLO
LE GUERRE DELL'INDIPENDENZA ITALIANA
(Dal 1815 al 1870)
STORIA POLITICA E MILITARE
Prezzo Lire **otto.**

SULLA PESTE
le EPIDEMIE ed i CONTAGI
E
SULLA PUBBLICA PRESERVAZIONE
DI **ANGELO BO** — Lire **1.**

Dilettanti del Lotto!
Si è pubblicato un libro ricercatissimo da lungo tempo
Raccolta unica delle Estrazioni del Lotto
di tutti i comprimenti
AVVENUTE
dal mese di gennaio 1880 a tutto l'anno 1882.
Prezzo Lire TRE.

GAZZETTA PIEMONTESE
Anno XVII - 1883

Associazioni e Premi agli Associati.

Per 24 lire.
1. Associazione per un anno alla *Gazzetta Piemontese*.
2. Associazione per un anno alla *Gazzetta Letteraria*.
3. Dono a scelta di una delle seguenti opere:

FARINA SALVATORE — Coraggio e avanti! (*Novelle*).	GRÉVILLE E. — Sonia (*Romanzo*).
ALTENBACH B. — Il Babbeo d'America (*Romanzo*).	HANS HOPIN — Amore fallito (*Romanzo*).
FEUILLET OTTAVIO — Il Signor di Camors (*Romanzo*).	VALERA DON JUAN — P. Imenez (*Romanzo*).
	RAYMOND — I Segni pericolosi.

Per 22 lire.
1. Associazione per un anno alla *Gazzetta Piemontese*.
2. Dono a scelta di una delle seguenti opere:

BARRILI ANTON GIULIO — Il Libro Nero (*Leggenda*).	CANTÙ B. — Tre anni e tre giorni (*Romanzo*).
BRET-HARTE — Nuovi Racconti Californiani.	MUHLBACH (Miss) — L'erede di Orbitania (*Romanzo*).
FERNAN CABALLERO — Maria la Graziosa (*Romanzo*).	SACHEAU G. — Il Dottore Herbeau (*Romanzo*).

Per 13 lire.
1. Associazione per sei mesi alla *Gazzetta Piemontese*.
2. Associazione per sei mesi alla *Gazzetta Letteraria*.
3. Dono a scelta di uno dei volumi seguenti:

ANCEY EMONOT — L'Album del Reggimento (*Racconto*).	RUZZI SALVATORE — I Figli del Popolo venuti in onore.
MUHLBACH (Miss) — La prima Spesa (*Romanzo*).	PERUZZI GUSTAVO — I Racconti della Foresta.

Per 12 lire.
1. Associazione per sei mesi alla *Gazzetta Piemontese*.
2. Dono a scelta di uno dei volumi seguenti:

ACHARD AMEDEO — Federica (*Racconto*).	GRAZIANI MICHELE — Alfonso Balsico.
HAYES PAUL — Novelle.	TARCHETTI — Tre incontri — L'assettabrighe.

Per 7 lire.
1. Associazione per tre mesi alla *Gazzetta Piemontese*.
2. Associazione per tre mesi alla *Gazzetta Letteraria*.

Per lire 6,50.
Associazione per tre mesi alla *Gazzetta Piemontese*.

AVVERTENZA.

Queste speciali condizioni di favore non si fanno che a coloro i quali si associano *direttamente* presso l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese*, a spedendo vaglia postale *agli editori Roux e Favale — TORINO.*
Chi si associa presso gli altri librai non riceve alcun dono.

Presso gli Editori ROUX e FAVALE in Torino
È uscito il secondo volume
DELLE
LETTERE EDITE ED INEDITE
DI
CAMILLO CAVOUR
RACCOLTE ED ILLUSTRATE
DA
LUIGI CHIALA
DEPUTATO AL PARLAMENTO

Volume primo (1821-1852)
Dall'Accademia militare alla Presidenza del Consiglio.
Un vol. in-8° di pag. 720 — Prezzo L. **8.**

Volume secondo 1852-1858
Alleanza di Crimea - Congresso di Parigi - Colloquio di Plombières.
Un vol. in-8° di pag. 730 — Prezzo L. **8.**

Questo secondo volume, arricchito del *fac-simile* di un prezioso autografo del Cavour, è di una importanza storica grandissima; abbracciando il periodo in cui si preparò con tanta abilità e con tanta fortuna il risorgimento italiano. Precede una lunga introduzione storica, scritta su documenti inediti, lettere di Vittorio Emanuele, di Michelangelo Castelli, ecc. In appendice sono pubblicati vari scritti inediti veramente interessanti e piacevoli alla lettura, fra i quali:

Le collere ed i bronci del Conte di Cavour;
Ritratti, Cavour e Torelli;
Visita di Cavour a Brofferio;
Piano d'insurrezione per la primavera 1850;
Il viaggio a Plombières;
Consuetudini domestiche e pubbliche del Conte di Cavour.

In ottobre prossimo sarà pubblicato il volume terzo ed ultimo (1859-1861).

È PUBBLICATA
una nuovissima
PIANTA DI TORINO
IN CROMOGRAFIA
CON TABELLA DELLE PRINCIPALI INDICAZIONI UTILI PEL
COMMERCIO ed UFFICI
e con tutti i nuovi fabbricati ed ingrandimenti stabiliti sino al 1883
Scala di 1 a 7500
Prezzo L. 5 (montata su cartoncino).

Dirigere richieste a ROUX e FAVALE, tipografi-editori *piazza Solferino e Galleria Subalpina.*

L'AMMIRAZIONE DEL MONDO.
IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI,
DELLA **SIGNORA S. A. ALLEN,**
È VERAMENTE LA PERFEZIONE
stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinova la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto le forfore; egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e tiene un profumo di richissima e rarissima perfezion
Deposito Principale—33 e 34, Southampton Row, Londra. PARIGI e NUOVA YORK.
Rivendo da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.
PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.
SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un poco saggio basta per convincere le Signore che detti Fiori superano di molto ogni cosmetico o polvere, chiedendo solamente pochi minuti per dare al viso, alle spalle, alle mani e alle mani una delicata neve ed una purezza marmorea, lasciano alla pelle ed alla fisonomia della rosa. Levano la lentiggine e l'abbronzatura e fanno sparire ogni traccia di ogni macchia. Depositi Principale—33 e 34, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E BELLEZZA DE' CAPELLI.

Melrose
Ristoratore Favorito dei Capelli.

Contiene tutto ciò che serve a preservare e ristorare una Capigliatura lussureggiante, quella Corona e Bellezza della Natura! Melrose non è una tinta. Usasi il Melrose quando i Capelli diventano grigi o bianchi. Usasi il Melrose quando i Capelli cadono, e per levare le forfore. Usandosi in Canadà di due grandezze, presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.
Deposito Principale—33, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.
Il Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. Allen, il Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli, si vendono presso:—
16 Deposito in Torino presso B. MONDO, via Ospedale, 3.

Teatri

Mercoledì, 26 settembre 1883.

GERBINO, o. 8 1/4. — *Una per suazione — Baci e schiaffi — Una tempesta in un bicchier d'acqua — Nipoti d'America — Il dente del giudizio.*
Serata d'onore dell'attore B. Rossi.
ALFIERI, o. 8 1/4. — *Lorenzo XIV*, operetta.
Serata d'onore dell'artista L. Poggi.
BALBO, o. 8 1/2. — *Un solletico in crisi — L'idiot de la famille — Adattemmes?*
D'ANGENNES, o. 8 1/2. — *Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare — Un viaggio per cercar moglie.*
EXATINO RINO *del Valentino.* — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 25 SETTEMBRE 1883.
NASCITE 12: due maschi 7, femmine 5.
MATRIMONI CELEBRATI. — Carreno Ferdinando con Magaria Caterina vedova Bianchi — Pane Cristiano Umberto con Pontrandi Elena.
MORTI DENUNCIATE. — Santi Luigia nata Perlino, d'anni 59, sarta — Calegaris Luisa, id. 28, di Villafranca Piemonte, lattivendola — Vergnano Adelaide, id. 70, di Torino, possidente — Serena Caterina, id. 50, di Torino ivem — Antignotti Giovanni, id. 68, di Torino, contadino — Cannetto Luigi, id. 55, di Valperga pe intelletto — Migliorini Giovanni Battista, id. 28, di Torino — Gravaglia Isabella, id. 55, di Lavaro — Ardissone Francesco, id. 65, di Torino, tappezziere da mobili — Romano Francesco, id. 69, di Borgo Masino, contadino — Musso Michele, id. 78, di Torino, falegname — Levi Salvador, id. 62, di Nizza Monferrato, negoziante.
In 14 minori d'anni 7.
Totale complessivo 13, di cui 4 ricoverati, negli ospedali 9, non residenti 4, stesso Comune 0

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 25 settembre 1883.
Altezza barometrica su millimetri e gradi di temperatura
ore 9 m. 738.5 — 3 s. 737.2 — 9 p. 737.0

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:		
+16.7	+20.5	+16.8
Tensione del vapore in millimetri:		
12.2	11.7	11.6
Umidità relativa in centesimi:		
84	63	80

Tenia

celiaca	celiaca	celiaca
Pioggia in millimetri:		
sopra	sotto	sotto
Temperatura estrema del Nord in gradi centesimali: min. +13.2, massimo +21.0.
Acqua caduta millimetri 0.0.
Evaporazione media del 24 +1.31.

Bollettino meteorologico pomeridiano del Regio Ufficio centrale di Roma, 25 settembre 1883.
Barometro ridotto a 0 — Mezzanotte 0.10 — Tramonto 6.7.
Tempo: bello. Luna 2.24 matt. — Mezzodì 2.28 matt. — Tram. 4.2 sera.
Centimetri 7.604 7.8.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Montsouris.
Europa. — 24 settembre 1883. — *Ufficio centrale di Parigi.*
I due centri di basse pressioni che si trovavano ieri sul Passo Basset e sulla Francia centrale, si sono uniti ed il loro centro comune è oggi presso Copenaghen (750).
Persiste la depressione sul golfo di Genova arrecando venti forti da ovest e nord nella Provenza.
Il barometro sale sull'Europa occidentale; l'aumento è rapido sulla Manica e nella Scozia.
Basse pressioni estendonsi sul largo dell'Irlanda.
Italia. — 23 settembre 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*
La depressione della Russia centrale sempre ben pronunciata (750).
Barometro ribassato da nord a sud d'Italia.
Genova 755, Malta 755.
Ieri vi sono stati parecchi colpi di vento nord-ovest; oggi venti generalmente deboli, in Liguria e coste meridionali piogge.
Stamane è ritornato mare cattivissimo in Liguria, venti forti quasi dappertutto giranti il 3° quadrante. Parzialmente sereno soltanto in Sicilia e Lucania.

TEMPERATURE ESTREME osservate in Europa ed Africa il 23 settembre.

	Massima	Minima
Haparanda	+ 4.0	— 7.0
Stoccolma	+ 5.2	+ 1.0
Christiansund	+ 8.0	+ 5.0
Copenaghen	+ 14.0	+ 7.0
Vienna	+ 19.7	+ 9.4
Varsavia	+ 17.7	+ 11.7
Bruxelles	+ 16.1	+ 11.2
Ammerga	+ 15.0	+ 9.0
Cassel	+ 17.0	+ 11.0
Breslavia	+ 19.0	+ 8.0
Francfort	+ 20.0	+ 9.0
Mezzanotte	+ 20.0	+ 9.0
Vienna	+ 21.0	+ 13.0
Parma	+ 15.2	+ 10.5
Parigi	+ 21.1	+ 12.8
Montpellier	+ 22.5	+ 15.0
Lione	+ 20.0	+ 15.5
Nizza	+ 20.0	+ 17.0
Madrid	+ 26.0	+ 11.1
Lisbona	+ 21.0	+ 18.0
Trieste	+ 30.0	+ 17.0
Torino	+ 23.5	+ 13.0
Moncalieri	+ 21.0	+ 13.8
Firenze	+ 25.8	+ 17.2
Roma	+ 25.0	+ 19.8
Napoli	+ 30.0	+ 19.0
Cagliari	+ 25.0	+ 16.0
Palermo	+ 29.6	+ 16.5
Castellammare	+ 28.0	+ 16.0
Algeri	+ 30.0	+ 20.0
Tunisi	+ 30.0	+ 19.0
Malta	+ 27.0	+ 17.0

P. C. Denza.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 24 settembre:
1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.
2. R. D. (n. MLXVIII), 14 agosto, che erige in Corpo morale l'Ospedale e Ricovero di mendicità istituito nel comune di Canicatì, in provincia di Girgenti.
3. R. D. (n. MXLIX), 12 agosto, che ratifica il decreto 20 giugno 1883, relativo all'Amministrazione delle Opere pie di S. Calocedonio e dei Ss. Faustino ed Ilario di Viterbo (Roma), sostituendo alle parole dei Ss. Faustino ed Ilario le seguenti: *Ss. Valentino ed Ilario.*
4. DISPOSIZIONI fatte nel personale giudiziario e nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

Mercati e Commercio

Camera di Commercio ed Arti
DI TORINO.

Mercati della seconda decade 1883.
Bollettini trasmessi dai Municipi, 25 settembre.
Acqui, — Mercato, mir. 60. Da L. 2 12 a 2 05.
Nova, mir. 200. Da L. 2 30 a 2.
Alba. — Bollettini, mir. 22 050. Da L. 1 98 a 2 20.

CASALE, 25 7bre. — Quantità totale della neve venduto a prezzo fisso mir. 341. Da L. 1 20 a 1 05. — media 1 037
Quantità venduta a prezzo di mercuriale mir. 514.

FRUMENTI. — Parigi, 24 7bre. — Prezzo per *quintale* netto caricato di frumento del peso di 77/75 Patt:

Mese corrente	L. 24 01
Ibre	» 25 25
Quattro mesi da 9bre	» 25 50

Mercato sostenuto.

NUOVA YORK, 22 7bre. — Fallimi da dall. 100 a 1 20 per 33 chil.
Frumento, dispon. dall. 1 13 3/4 id.
id. 7bre, » 1 12 1/2 id.
id. 8bre, » 1 13 1/2 id.
id. 9bre, » 1 15 — id.
Granoturco, 63 c/o al bushel di 35 litri.

N.B. Il dollaro vale 5,25 franchi ed il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oderno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

Borse

BORSA DI GENOVA — 25 7bre.

Rend. it. c.	95 92	— 91 62 fin.
Az. Banca Naz.		1195 — fin.
Az. Cred. Mobil. it.		805 — fin.
Az. Ferr. Meri.		399 50 fin.
Francia	fatt. 99 75	— fine 99 75
Londra	vista 25 24	— fine 25 27

CORSA DI MILANO — 25 7bre.

Rendita it. 5 0/0 cont.		91 90
id. fine		90 95
Azioni Banca Nazionale		2170 —
» Banca Generale		534 —
» Banca Milano		512 —
» Banca Torino		— —
Argento		— —

Francia	24	25
Rendita 5 0/0	91 12 5	91 10
Oro, lettera	— —	— —
Londra, lettera	25 08	25 —
Cambio su Parigi	99 77 5	99 75

Firenze	24	25
Mobiliare	292 80	291 8
Lombardo	152 50	151 80
Banca Aug.-Aust.	108 80	108 50
Austriache	319 50	318 90
Banca Nazionale	833 —	833 —
Napoleoni d'oro	9 51	9 51
Arg. in Bancanote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 40	47 40
Cambio su Londra	119 25	119 10
Rend. Austriaca	78 05	78 10
Id. Id.	78 35	78 32
Unionbank	— —	111 75
Rend. Aust. oro,	— —	102 25
Rend. Ung. nuove	— —	119 15

Torino	24	25
Mobiliare	291 50	291 —
Austriache	548 —	547 —
Lombarde	261 —	261 —
Cambio su Londra	25 30 5	25 29 5
Rendita Italiana	91 —	91 20 20
Azioni Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	— —	10 70
Prestito Turco	— —	22 40
Prest. Ottomanesi	57 20	57 10
Argento per cent.	24 [illegible]	20 [illegible]

Molto ferma.
Rend. Ital. 5 (1) 547 551.

	Londra	24	25
Consolid. inglese		—	—
Rendita Italiana		90 —	90 —
Spagnuolo		57 5/8	57 7/8
Turco		10 3/16	10 3/16
Egiz. del 1881		71 3/8	71 3/16
Egiz. del 1877		— —	— —
Argento		— —	— —

Consolid. inglese 101 1/16; Rendita italiana 90 1/4; Argento 51 7/8.

Stagionatura delle sete.
Torino, 25 settembre.

	Qualità	Cadi	Peso
Cantoniere pubblica	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	1	46 32
	Articoli dir.	»	» »
	Totale	1	46 32
	id. nel mese	87	
Cantoniere e Comp. C. Jest e Comp.	Organzino	2	123 03
	Trama	2	43 01
	Greggia	1	102 39
	Articoli dir.	1	39 72
	Totale	5	283 15
	id. nel mese	110	
Cantoniere e Compagnia Bellezia	Organzino	10	606 50
	Trama	1	70 39
	Greggia	2	193 18
	Articoli dir.	»	» »
	Totale	13	1469 29
	id. nel mese	110	

Torino, Tip. Roux e Favale.